UDINE - Venerdì 17 Luglio 1931 - IX
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 880.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 169 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52; semestrale Lire 27; trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-888.

Politica coloniale italiana

ROMA, 16 notte.

(d.m.). — Il volo meraviglioso del Ministro Balbo agli estremi confini della Tripolitania, ha rinfocolato l'attenzione europea sul problema coloniale italiano; l'affermazione di dominio fatta in nome d'Italia sui contesi territori del Tibesti e del Borcu, ha fatto riaffiorare antiche questioni che erano sopite, ma non risolte, in attesa della tanto strombazzata intesa con la Francia, che è ancora di là da venire.

Ritorna ancora in campo allarmante la paura dell'espansionismo italiano.

Abbiamo già accennato, in altre occasioni, alle maldicenze, anzi alle calunnie della stampa francese a proposito del concentramento sulla costa cirenaica degli 80 mila beduini seminomadi dell'altipiano e alla subdola campagna di svalorizzazione dell'impresa di Cufra, ma di fronte a questa malignità c'è anche chi vede con occhi sereni quanto ha fatto e fa l'Italia nel campo coloniale.

A proposito del concentramento beduino, ad esempio, scriveva giorni sono la «Vossische Zeitung» di Berlino: «Non è da discutere se una potenza europea abbia in generale il diritto di strappare gli indigeni alla loro terra e di civilizzarli, mentre essi non vogliono sapere nulla di civiltà. Intanto l'osservatore spregiudicato può dichiarare che in questo campo di concentrazione ove tiene conto dei bisogni normali dei loro abitanti; non si ha l'impressione che qui si tratti di una invenzione analoga a quella che un giorno gli inglesi avevano applicato con tanto successo per l'estirpazione dei Boeri.

Le centinaia di tende sono ordinate secondo la prescrizione degli antichi campi romani; ai margini del campo esistono pozzi di acqua potabile ove le donne vanno ad attingerla con i loro primitivi recipienti.

La pace interna è mantenuta dagli appartenenti della tribù a cui viene affidato tale compito: per chi desidera il medico, questo è sempre a disposizione. Questi campi servono effettivamente in un certo senso anche per la difesa degli accampati; e sono, per dichiarazione del vice-Governatore della Cirenaica affatto provvisori».

Dunque niente decimazione degli indigeni, niente «Libia senza libici» come ha propalato per il mondo la stampa coloniale francese.

Ci sono per fortuna, ripetiamo, testimoni che vedono liberamente e completamente, e che, questi sinceri, ammirano l'attività italiana. La «Dresdner Nachrichten» scrive: «La città di Tripoli è la più pulita e la più moderna dell'intero levante e va estendendosi in tutti i sensi con ritmo americano: le sue case hanno già oltrepassato le mura di difesa ed i merlati imponenti fortini eretti nel 1916.

Questi, oggi, non sono altro che un ricordo ed un ammonimento perenne per gli indigeni. Ma non c'è più alcuna opposizione segreta contro la «pace romana»; ora comincia il secondo periodo della colonizzazione. Mediante un'accurata irrigazione e senza bisogno di concimi artificiali, il terreno dà tutto quello che gli si chiede di modo che oggi si può contare effettivamente su una grande colonizzazione di grandi masse di contadini italiani».

In un altro giornale di Germania, la «Schlesische Zeitung» di Bresavia, un tedesco, dopo visitata la Libia e aver constatato i miracoli «del popolo italiano, dotato di un antico passato coloniale, ma giunto ultimo nello sviluppo coloniale moderno», scriveva: «Più volte io stesso ho espresso l'opinione che gli sforzi e le spese fatte dall'Italia nella Tripolitania fossero rispettabili, ma che non si poteva prevedere una colonizzazione in massa, desiderabile per dare uno sfogo al continuo crescere della popolazione della Madrepatria. Oggi, dopo aver visitato le parti principali della Colonia, devo confessare che i pronostici sono invece molto più favorevoli. La Tripolitania è in procinto di divenire in 20 o 30 anni una terra capace di accogliere un gran numero di emigranti italiani».

Anche un giornalista inglese, della «Morning Post», pubblicava or non è molto un'entusiastica relazione di una visita a Tripoli e su la colonizzazione libica, e ... a fiorire ed a prosperare, specie nella fascia costiera, sulla quale converge tutta l'attenzione del Governo ed ove si stanno compiendo veri e propri miracoli di bonifica. E' una lezione di costanza, di perseveranza e di fiducia degli sforzi del lavoro, quella offerta a chi osserva le varie successive fasi della trasformazione di questa zona da un deserto arido in una distesa di orti. A partire dal 1928 sono stati bonificati ben 400 mila acri di terreno, 298 mila dei quali sono ora coltivati.

Perfino un grande giornale francese «L'Illustration» si è degnato di accennare all'opera colonizzatrice dell'Italia.

Ma favorevoli o no i giudizi stranieri, l'Italia continua infaticata la sua attività coloniale: il Governo centrale ed i Governi locali tengono a gara per favorire le iniziative che siano utili allo sviluppo dei possedimenti di oltre mare. Sono di ieri le agevolazioni del credito fondiario in Libia e in Somalia; l'intensificazione dell'opera di rimboschimento in Tripolitania, e l'inizio di essa in Cirenaica; l'assetto economico dato alle saline di Hagfum in Migiurtina; la costituzione di un Ente paratastale per l'esercizio degli impianti di estrazione dei sali potassici e dei concimi chimici delle saline di Uachiro in Eritrea; la cessione dello sfruttamento della Piana di Tessenei fatta dallo Stato, che si è riservato la compartecipazione agli utili della gestione, alla grande Società Anonima Imprese Africane (S. I. A.), la quale continuerà le bonifiche dei territori tra Gasc e Setit, i migliori della Colonia Eritrea.

Così l'Italia serenamente continua la sua pacifica opera di civiltà e di progresso, incurante di tutte le malignazioni forestiere ma riconoscente e sensibile alle manifestazioni di plauso che controbilanciano e forse superano, le basse ed invidiose calunnie antifasciste.

Il Duce darà oggi il "via,"

ai partecipanti al Giro aereo d'Italia

ROMA, 16 notte

Domattina alle ore cinque al Campo del Littorio, il Capo del Governo darà il via a trentasette apparecchi che partecipano al Giro Aereo d'Italia.

Questa prima tappa come è noto si svolge tutta nell'Italia Meridionale formando il periplo della Sicilia fino a Palermo.

Questa tappa non presenta eccessive difficoltà, essa però segnerà un lungo percorso. Per gli apparecchi più veloci è previsto l'arrivo a Palermo dalle ore dieci alle dieci e trenta ed i meno veloci potranno susseguirsi fino alle prime ore del pomeriggio.

Il «Bonomi 2» è stato eliminato dalla competizione non avendo eseguito la prova di nuota e ciò spiega perchè i velivoli che entreranno in gara sono trentasette anzichè trentotto.

La presenza del Duce al Campo del Littorio all'alba di domani conferirà un significato alla competizione e richiamerà certamente una folla di sportivi e di appassionati.

La mano d'opera occupata

nei lavori di bonifica dei Combattenti

ROMA, 16.

L'Opera Nazionale Combattenti comunica che durante lo scorso mese di giugno nei lavori di bonifica da essa eseguiti sono stati effettivamente impiegati 5804 operai i quali hanno complessivamente compiuto 110.585 giornate di lavoro ed una media di giornate 19 per operaio sulle 24 lavorative del mese.

Dei predetti 5804 operai, 550 sono stati impiegati per 8679 giornate presso aziende e bonifiche dell'Italia settentrionale: 1874 per giornate di lavoro 38952 nell'Italia centrale; ed operai 3380 per 62954 giornate nell'Italia meridionale.

Il maggior impiego di mano di opera nell'Italia meridionale è dovuto al fatto che l'azione dell'Opera si va svolgendo preminentemente nel mezzogiorno.

Nel semestre gennaio-giugno le giornate di lavoro compiute per l'esecuzione dei predetti lavori hanno raggiunto complessivamente il numero di 521.922 ed il numero medio mensile degli operai occupati è stato di 5322.

In questo semestre la bonifica che ha avuto il maggior impiego di mano d'opera è stata quella di Alberese (Grosseto) dove negli importanti lavori che l'opera va rapidamente compiendo per la integrale messa in valore di quella vasta zona sono stati in media occupati mensilmente 1027 operai con un massimo di operai 1270 nel mese di febbraio ,ed un minimo di 862 operai nel mese di maggio.

In detta bonifica nello stesso semestre sono state complessivamente compiute 904.977 giornate di lavoro.

I dati predetti si riferiscono ai quantitativi, con esclusione cioè del personale fisso delle aziende e bonifiche e di quanti vengono comunque adibiti in lavori agricoli a carattere continuativo.

Ringraziamenti di Stimson al Duce

per le accoglienze ricevute

ROMA, 16

All'atto della sua partenza dall'Italia il Segretario di Stato americano sig. Stimson ha tenuto a rinnovare al Capo del Governo i suoi più vivi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute durante il suo soggiorno in Italia.

Piero Belli graziato

TORINO, 16

I lettori ricorderanno il clamoroso processo svoltosi oltre un anno fa contro il comm. Piero Belli, direttore dei giornali «Il domani d'Italia» e Vincenzo Carano, ex direttore dell'Agenzia Stefani, sede di Torino.

Essendo stata presentata per il Belli domanda di grazia, questa fu accolta; ed egli è stato dimesso dal penitenziario dove si trovava per la espiazione della pena.

Le velenose notizie propalate

da un giornale cattolico di Parigi

ROMA, 16 notte

Fra gli stranieri che in Italia mangiano il pane e schizzano veleno deve essere segnalato un tale che risponde al nome di Eduarde Devogher corrispondente di un foglietto di Parigi tanto lurido quanto piccolo intitolato «La vie catolique».

Questo tale di nascita fiammingo francese di mestiere, inviato in Italia per disgrazia di tutti svolge una vera e propria azione antifascista. Infatti il succitato Eduarde Devogher, nel numero del venti giugno che abbiamo sott'occhio c'è un articolo intitolato: «L'aggressione fascista contro la Santa Sede».

Avete capito? Il Fascismo ha aggredito la Santa Sede. «I soldati della milizia fascista hanno messo a sacco una cancelleria episcopale», e per poco non dice che anche il Papa è stato fucilato.

Opportunamente il «Lavoro Fascista» si domanda se è lecito ad un cittadino residente in terra straniera, non diciamo di alterare la verità, ma di inventarsi e riferire dei fatti, come l'individuo dalla faccia di bronzo ha inventato. Un minimo di rispetto deve essere consentito per un paese di cui è ospite, a meno che il suddetto signore non si senta libero da ogni obbligo.

Comunque questo insetto bisogna scacciarlo senza compassione. Ma per salire dal caso particolare, meschino nella sua velenosità, ad una considerazione più generale c'è da domandarsi se in Francia la libertà di stampa significhi anche libertà di oltraggiare una nazione amica e vicina e significhi possibilità di inventare tranquillamente frottole.

Ma questa domanda è destinata a rimanere senza risposta.

Significativa adesione di un parroco

Domanda l'iscrizione al Partito

SPEZIA, 16 notte.

In seguito alla chiara smentita del Direttorio del Partito alle menzogne contro l'Opera Balilla, un sacerdote, insegnante di religione al nostro Istituto Tecnico, Don Bernardo Stretti, che è anche parroco della vicina frazione di Limone, ha indirizzato al Commissario Straordinario della Federazione Fascista on. Begnotti una lettera nella quale riafferma la sua devozione al Duce e chiede di essere inscritto al Partito. Alla lettera erano unite cinquanta lire da destinarsi all'Opera Nazionale Balilla.

La significativa adesione del sacerdote è stata dall'on. Begnotti comunicata al Segretario del Partito esprimendo pure il desiderio del sacerdote di esser accolto nelle file del Partito.

La lettera di un tranviere fascista

all'Arcivescovo di Genova

ROMA, 16

Un tranviere fascista di Genova comunica ai giornali la seguente lettera da lui inviata a S. E. il Cardinale Minoretti, Arcivescovo di quella città:

«*Per la mia dignità di fedele fascista e di cattolico, giunto ormai il momento dell'incompatibilità creata da una riprovevole campagna di vilipendio alle patrie istituzioni, sento il dovere di separarmi da codesta «Associazione Tranvieri cattolici» dipendente dall'Associazione cattolica, per mettermi a completa disposizione del mio amato Duce, espressione più pura dell'Italia cattolica e fascista, per il quale Duce sono sempre pronto a lottare e se occorre anche a morire. Con osservanza:* Ammannati Giorgio».

La morte del prof. Balbo

padre del Ministro dell'Aeronautica

ROMA, 16.

Stamane alle ore 10.48 è morto nella sua abitazione di Ferrara a 75 anni, il prof. Camillo Balbo, valoroso insegnante, padre di S.E. Balbo. Il Ministro dell'Aeronautica avvisato dell'improvviso aggravamento era partito in volo da Roma alle 10 diretto a Ferrara dove è giunto alle 12.30, non più in tempo per recare l'estremo saluto all'amato genitore.

I funerali si svolgeranno domani sera. Per espressa volontà del Defunto essi saranno estremamente semplici senza rappresentanze e senza fiori.

Giunga a S. E. Balbo, nella dolorosa circostanza il nostro profondo cordoglio. (N. d. R.).

Vile aggressione a S. Pietro del Carso

contro due militi confinari

Un milite gravemente ferito

S. PIERO DEL CARSO, 16.

Il milite confinario Mario Viviani, mentre in compagnia del milite Giuseppe Pastigli della seconda centuria, esplorava il tratto da Cossana a Rebinizza, è stato fatto segno a fucilate da parte di un ignoto delinquente che sparato il colpo dall'alto della collina fiancheggiante la strada, è fuggito dileguandosi nel buio della notte, invano inseguito dal secondo milite rimasto fortunatamente incolume.

Il Viviani, colpito al basso ventre è caduto al suolo in un lago di sangue.

Dopo le prime cure avute sul luogo è stato trasportato all'Ospedale. — Le autorità hanno subito iniziato una larga battuta per la ricerca del feritore.

I funerali religiosi vietati in Spagna

Dimostrazioni contro il Nunzio papale

MADRID, 16.

Telefonano da Cuenca, nella nuova Castiglia che il Consiglio municipale ha deliberato di sopprimere nei funerali tanto i cortei religiosi quanto le usanze di trasportare le salme in chiesa. Quindi, le salme dovranno essere trasportate direttamente al cimitero, senza accompagnamento dei preti con la Croce.

Ieri il Nunzio papale, mentre scendeva in automobile davanti alla Camera per assistere alla inaugurazione dell'Assemblea venne accolto con mormorii ed osservazioni ostili da gruppi di folla che stazionavano nei dintorni. Mons. Todeschini ha tenuto fieramente testa ai dimostranti. Parte della folla lo ha applaudito.

I Ministri tedeschi invitati d'urgenza a Parigi

Il successo dell'opera di mediazione di Henderson e Stimson

La convocazione a Londra per lunedì di una conferenza dei Ministri per l'esame della situazione

BERLINO, 16

L'opera di mediazione del Ministro degli Esteri inglese Henderson e del Segretario di Stato americano Stimson ha avuto immediato successo. Al Cancelliere Brüning e al Ministro degli Esteri del Reich dott. Curtius è pervenuto nel frattempo l'invito di portarsi subito a Parigi per presenziare alle ulteriori conversazioni dei Ministri degli Esteri delle grandi potenze. Brüning e Curtius hanno accettato l'invito e secondo ogni probabilità partiranno già questa sera alla volta di Parigi. Nelle conversazioni parigine, verranno precisati i dettagli della conferenza di Londra. Gli uomini di Stato germanici proseguiranno direttamente da Parigi per Londra. Dato questo improvviso invito, per il viaggio a Parigi, non avrà più luogo la visita a Berlino di MacDonald e Henderson come pure quella del Ministro degli Esteri americano Stimson.

La notizia del viaggio a Parigi ha destato nei circoli politici viva emozione. Si attendono le grandi decisioni dagli incontri di Parigi e di Londra.

Stamane sono state aperte tutte le Banche ad eccezione della Darmstädter.

La nuova ordinanza

promulgata dal Gabinetto del Reich

BERLINO, 16.

In forza dell'autorizzazione ricevuta dal Presidente della Repubblica, il Gabinetto del Reich ha promulgato una ordinanza che, entra in vigore, oggi stesso nella quale fra l'altro è sancito che le monete, i biglietti di banca, i pagamenti di assegni e lettere di cambio straniere, le lettere di credito le quali diano al creditore il diritto al pagamento in divise straniere ma non in titoli stranieri, non potranno essere acquistati mediante mezzi di pagamenti tedeschi che dalla Reichsbank o per i suoi intermediari. La Reichsbank potrà conferire questo diritto di compra e vendita ad altri istituti di credito e permettere eccezioni alla regola. Sono proibite le operazioni a termine coi mezzi di pagamento stranieri o per lettera di credito in valore straniero e con metalli preziosi fatti con divisa tedesca. Il commercio di divisa straniera a mezzo di divisa tedesca non dovrà affettuarsi ad un corso superiore all'ultimo corso di offerta ufficiale della borsa berlinese. Le operazioni che venissero a violare queste prescrizioni sono ritenute nulle e come non avvenute. Le operazioni fatte con la Reichsbank o con la Golddiskontbank sono esenti dalla detta prescrizione. Solamente i corsi della borsa ufficiale di Berlino dovranno essere pubblicati come corso tedesco dei mezzi di pagamenti stranieri. Severe sanzioni sono stabilite a carico dei contravventori.

Un commissario delle divise?

I provvedimenti presi corrispondono essenzialmente alle direttive già rese note ieri sera. Si nota soltanto un inasprimento più forte del previsto nel tasso di sconto della Reichsbank portato al 10 per cento. Nei decreti legge non è fatto alcun accenno ai limiti della copertura della circolazione. Il comunicato dice soltanto che nella giornata di ieri la copertura è caduta sotto il 40 per cento dopo ottenuto il consenso del consiglio generale della Reichsbank. Tale situazione ha imposto il rialzo del tasso di sconto dal 7 al 10 per cento. Non è fatto alcun cenno circa la nuova quota di copertura adottata, e la deliberazione presa dal consiglio della Reichsbank è tenuta segreta. Dato però che il limite della copertura è già stato superato sembra che la Reichsbank invece di un miliardo emetterà soltanto 600 milioni di nuova carta. Il direttorio della Reichsbank fa intanto annunziare che si varrà di tale facoltà soltanto con estrema cautela. Si dice anche la quota adottata sia del 30 per cento ossia del 3 per cento inferiore alla quota di anteguerra.

Come si prevedeva il commercio delle divise estere è di nuovo affidato esclusivamente alla Reichsbank che però può affidarlo a istituti di credito di sua fiducia. Il decreto non stabilisce la nomina di un commissario per le divise, e ciò viene spiegato col dire che la Reichsbank è il naturale commissario per le divise. Secondo qualche giornale tuttavia il progetto di un commissario non sarebbe del tutto abbandonato anzi le trattative continuerebbero con Schacht per indurlo ad accettare la carica, non tenendo conto della opposizione delle sinistre e specialmente della socialdemocrazia contro la sua persona.

Mai più Schacht!

Il *Berliner Tageblatt* accenna con non celata soddisfazione che il nome di Schacht non è più fatto, e il *Worwaerts* conclude il suo articolo con le parole: «Mai più Schacht!».

Qualche giornale continua a sostenere che le dimissioni di Luther sono imminenti. Manca però ogni conferma al riguardo.

I commenti della stampa sono generalmente concordi nel dichiarare che le nuove disposizioni hanno un carattere provvisorio e incompleto e che soltanto dopo il loro sviluppo nei prossimi giorni si potrà dire se siano sufficienti o se altri provvedimenti saranno richiesti dalle necessità. E' opinione prevalente che nuove misure saranno prese all'inizio della prossima settimana.

Ad ogni modo la Germania si trova, oggi, in una disposizione di animo assai più ottimista che da parecchi giorni a questa parte. Le banche che si sono riaperte sono sorvegliate dalla polizia, ma non vi è alcun indizio di panico.

Questa nuova disposizione di animi è anche data dall'annunzio della Conferenza dei Ministri che si svolgerà lunedì a Londra.

Un grosso prestito alla Germania

col controllo della Lega delle Nazioni?

PARIGI, 16.

Si ritiene che alla Germania verrà offerto un importante prestito pel quale la Società delle Nazioni agirà come organo fiduciario di controllo.

La conferenza dei Ministri

L'invito alle potenze interessate

LONDRA, 16.

I Ministri si riunirono ieri sera in Consiglio che è durato fino a tarda ora per esaminare accuratamente la situazione della Germania. Dopo la riunione è stato pubblicato dal Ministero degli Esteri un comunicato che annunciava che erano stati inviati inviti alle principali potenze per una Conferenza dei Ministri a Londra che sarà tenuta lunedì prossimo.

Le potenze alle quali è stato mandato l'invito per assistere alla conferenza sono quelle che sono state invitate alla conferenza degli esperti e cioè, Italia, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti d'America.

La convocazione improvvisa di questa conferenza è dovuta alla convinzione del Governo inglese che sia necessario ed urgente una completa e franca discussione sui recenti avvenimenti in Germania.

Lo scopo della conferenza precedentemente convocata dagli esperti era limitato alle questioni specifiche che sorgeranno in relazione con l'accettazione da parte della Francia, in linea di massima, della proposta Hoover di sospensione per un anno dei pagamenti di debiti di guerra e delle riparazioni.

La proposta conferenza dei ministri invece avrà un compito molto più largo cioè un esame completo della situazione.

Nei circoli ufficiali si esprime la fiducia che la convocazione della conferenza produrrà un certo miglioramento nella situazzione attuale.

L'invito giunto all'Italia

ROMA, 16 notte.

E' pervenuto al Governo italiano questa mane da parte del Governo Britannico l'invito ufficiale per partecipare alla conferenza dei Ministri predisposta in occasione dell'invio del Comitato degli Esperti per l'applicazione del piano Hoover, che sarà tenuta a Londra lunedì 20 corrente.

Il Governo italiano ha risposto accettando l'invito.

I colloqui di Parigi

fra Stimson, Henderson e Laval

PARIGI, 16.

Il Presidente del Consiglio, Laval, ha ricevuto alle 11 Henderson e Stimson, Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Le dichiarazioni fatte dopo questa conferenza svoltasi al Ministero degli Interni, hanno confermato le notizie corse nella mattinata concernenti la rinunzia da parte dei Ministri inglesi al loro viaggio a Berlino ed alla imminente venuta a Parigi dei Ministri tedeschi.

La fine della rivolta nel Perù

I ribelli si arrendono col loro capo

LONDRA, 16

Il *Times* ha da Lima:

La rivolta scoppiata alcune settimane or sono nelle provincie meridionali del Perù, è finita oggi con una battaglia cruenta che si è svolta nella Valle di Convencion, nei dintorni di Cuzco.

Un gruppo di rivoltosi, composto di sessanta soldati del 15.o reggimento di fanteria, dopo aver saccheggiato alcuni villaggi, si dirigeva verso oriente nella speranza di poter raggiungere la frontiera, quando è stato circondato da squadre armate di contadini fedeli al Governo centrale. — I contadini hanno impegnato la battaglia con estrema decisione e dopo due ore di combattimento, hanno messo in fuga i ribelli. Quarantacinque di questi ultimi sono rimasti sul terreno uccisi o feriti. Gli altri, dopo aver vagato per tutta la notte nelle boscaglie si sono arresi all'alba di oggi, presentandosi ai posti militari della vallata.

Il colonnello Cabrera, che aveva preso il comando della rivolta, è stato catturato e trasportato a Cuczo dove sarà sottoposto al giudizio di una Corte marziale.

L'Atlantico nuovamente sorvolato

da due aviatori ungheresi

LONDRA, 16.

L'Atlantico è stato conquistato un'altra volta. Gli aviatori ungheresi Hender e Magiar che erano partiti ieri mattina da Harbour Grace nell'isola di Terranova sono stati veduti stamane passare al largo di Ladsen all'estrema punta della Cornovaglia proseguendo regolarmente il viaggio verso Budapest.

Secondo un radio captato dal piroscafo «Enduras Maja», gli aviatori Hender e Magiar continuano felicemente il loro viaggio. Al momento della ricezione del messaggio essi si trovavano al largo di Endsend a gradi 49.25 nord e 7.50 ovest.

I due aviatori atterrano

a 50 Km. dalla meta

BUDAPEST, 16.

Gli aviatori ungheresi transatlantici hanno preso terra presso il villaggio di Bischke ad una cinquantina di chilometri da Budapest. Essi sono stati costretti a scendere per mancanza di benzina. Nell'atterramento forzato ed alquanto precipitoso, l'elica ed una delle ali dell'apparecchio si sono spezzate, ma i due aviatori sono rimasti illesi.

La notizia della partenza dello apparecchio «Giustizia per l'Ungheria» dall'Isola di Terranova era stata accolta in Ungheria con vera gioia ed entusiasmo vivissimo ha destato oggi l'annunzio del felice compimento della loro traversata atlantica.

Per ricevere gli aviatori Magyar ed Edresz erano convenuti al campo di aviazione di Matyas Foeld, autorità e una folla grandissima oltre ai componenti dell'Aereo Club ungherese.

Le esportazioni italiane in Germania

La costituzione di un Consorzio bancario

ROMA, 16 notte

Un consorzio bancario sotto gli auspici della Banca d'Italia per la partecipazione di tutti gli istituti di credito italiano, è in via di costituzione per facilitare le esportazioni italiane in Germania.

La questione dinastica ungherese

Una smentita a voci estere

BUDAPEST, 16

L'Agenzia Telegrafica Ungherese comunica:

All'estero negli ultimi giorni sono state lanciate varie notizie in connessione con la questione dinastica ungherese. Nei circoli competenti ungheresi si dichiara nel modo più fermo che tutte le notizie secondo le quali nella questione dinastica ungherese sia da attendersi prossimamente un qualsiasi cambiamento sono false e senza alcun fondamento.

Ufficiale dello S. M. polacco

arrestato per spionaggio

VARSAVIA, 16.

Ha prodotto grande sensazione la notizia dell'arresto del maggiore dello Stato Maggiore polacco Demkowski, accusato di spionaggio. L'ufficiale di S. M. era da parecchie settimane sorvegliato dalle autorità militari e la sua colpa sembra provata.

La ripresa delle relazioni economiche

fra la Russia e la Francia

PARIGI, 16

Sono state riprese a partire da oggi le regolari relazioni economiche fra la Francia e la Russia sovietica.

L'ultima parola sull'enciclica

Il Conte Della Torre: «Non c'è più niente da fare: è scoppiata!»

Il comunismo russo e la sua evoluzione

I giornali italiani hanno pubblicato, senza commentarle, le recenti dichiarazioni di Stalin circa i nuovi criteri di retribuzione del lavoro che egli propone d'adottare in Russia, per imprimere una più energica spinta al piano quinquennale. Eppure, si trattava di un fatto politico della massima importanza, su cui valeva la pena di fare qualche riflessione.

La stampa inglese, per esempio — scrive la «Nazione» — non ha mancato di fare delle variazioni ironiche e dottrinarie, intorno al discorso del dittatore rosso, che hanno irritato Bucharin, e gli hanno strappato delle rettifiche e delle smentite, così generiche ed evasive da non infirmare affatto la giustezza dell'interpretazione che delle idee di Stalin è stata data da quella stampa.

Stalin, parlando in una riunione di dirigenti comunisti, ha detto che è venuto il momento, per il bolscevismo, «di bruciare alcune immagini fino a ora adorate e di adorarne altre che sono state bruciate». Egli ha dichiarato che il Governo russo si è accorto che, nonostante gli sforzi d'energia e di propaganda che vengono fatti per imprimere alla produzione nazionale quel ritmo febbrile che la rapida industrializzazione del paese esige, i risultati non sono stati pari all'aspettazione. A ragion veduta, risulta che l'operaio, cosciente ed evoluto, è ben lungi dal fornire il rendimento desiderato. Il fenomeno non è nuovo ed era già stato avvertito, ma in un primo tempo si era cercato di spiegarlo attribuendone le cause all'adesione passiva ed al boicottaggio di alcuni tecnici alla nascente economia comunista. La supposizione era poi diventata sospetto: ed il sospetto aveva generato accuse, processi, deportazioni e fucilazioni.

Ma il rigore, che se avesse avuto un fondamento nella realtà, sarebbe stato forse giustificato, non ha avuto il potere di far cambiare le cose. E allora Stalin è stato costretto a riconoscere, certo a malincuore, che il male aveva una radice diversa e ben più profonda, perchè investiva il pieno una delle basi fondamentali morali ed economiche della dottrina e del regime comunista, che consiste nel determinare la misura del compenso del lavoro, secondo i bisogni dell'operaio e non secondo il merito, in opposizione al sistema che vige, forse, da che mondo è mondo, di retribuire il lavoratore in stretto rapporto al suo rendimento ed al contributo d'intelligenza e di operosità che esso reca alla collettività.

Le sperequazioni ingiuste e le retribuzioni inadeguate, che sussistono nell'economia capitalistica, non possono vulnerare la bontà del principio e sono determinate da influenze psicologiche di valutazione, peculiari della natura umana, ma che col tempo, venendo sempre più ad inserirsi nei rapporti economici individuali e di categoria, l'azione regolatrice e moderatrice dello Stato, potranno essere certamente attenuate, se proprio non sia possibile eliminarle del tutto.

Tale azione, che viene ignorata e negata dalla dottrina liberale, costituisce, appunto, uno dei più delicati compiti dello Stato fascista, il quale ha creato lo strumento idoneo ad esercitarla: la corporazione.

Chi non sa che il comunismo si appoggia su questi due postulati: abolizione della proprietà privata e retribuzione del lavoratore secondo il bisogno e non secondo il merito? I due principi sono intimamente interdipendenti. Infatti, se si abolisce la proprietà e si conserva la determinazione del salario al valore delle prestazioni, si riattiva la fonte del risparmio e si sbocca nuovamente alla proprietà individuale. Così, per instaurare un principio di giustizia soltanto apparente, se ne adotta un altro potentemente ingiusto ed anche antieconomico, perchè tende a retribuire l'operosità dell'uomo, non già secondo l'indicazione dell'interesse collettivo all'aumento qualitativo e quantitativo della produzione, ma secondo apriorismi dottrinarii, sciolti da ogni considerazione contingente.

Questo metodo apre la via al regresso ed all'abbrutimento dei popoli e degli individui, i quali, in ben ordinati reggimenti, debbono conservare quel tanto d'indipendenza e d'autonomia, che non privi lo Stato dell'apporto ingente delle loro risorse d'intelligenza, d'iniziativa e di operosità. Il comunismo appare così quello che esso è in sostanza: la espressione più genuina della mentalità e delle aspirazioni dei ceti più bassi ed ottusi della società; una sorda rivolta della materia contro il dominio dello spirito per instaurare una speciosa giustizia che a questo conviene, e il privilegio, stato di grazia e di comando a cui pervengono soltanto i migliori, espressi da ogni classe sociale.

Nella lenta evoluzione del comunismo russo, dalle prime infatuazioni dottrinarie collettivisti che verso il ritorno ad alcune forme tradizionali del capitalismo occidentale, il nuovo regime salariale, annunciato da Stalin, non costituisce soltanto una tappa importante, ma un vero fatto rivoluzionario. Il quale congiunto all'esperienza tecnica ed organizzativa, a cui vien sottoposto il paese dall'esecuzione del piano quinquennale, creano nella Russia, le condizioni adatte al sorgere d'una nuova e aggressiva borghesia, e d'uno straripante imperialismo economico. I primi effetti di questa silenziosa rivoluzione non tarderanno a manifestarsi.

L'Italia fascista esaltata da uno scrittore socialista danese

COPENAGHEN, 16.

Nel giornale ufficioso «Social Demokraten» lo scrittore socialista danese dott. Nielse Tomsen riassume le sue impressioni sull'Italia fascista. Lo scrittore mette in rilievo la cortesia e la signorilità con la quale gli stranieri vengono accolti in Italia dal popolo e dalle autorità tutte. Nega che il fascismo soffochi la libertà riconoscendo che le critiche anche contro il regime sono in Italia ammesse contrariamente a quanto si ritiene all'estero. Osserva poi che gli italiani di fronte all'estero non domandano che il rispetto verso la forma di governo da loro prescelta come essi rispettano i governi degli altri Paesi. Rileva la grande armonia e collaborazione fra capitale e lavoro e l'assoluta sparizione della lotta di classe. Aggiunge che gli operai italiani per doti di intelletto e di cuore sono di gran rendimento. Riconosce l'enorme popolarità che il Duce gode fra gli italiani tutti. Mussolini, nota lo scrittore, è figlio del popolo e al popolo è unito nelle lotte quotidiane.

Il soggiorno americano degli allievi dell'Accademia fascista di educazione

WASHINGTON, 16.

Al termine della loro permanenza negli Stati Uniti ove per 4 mesi hanno studiato i metodi di atletica americana in seguito ad accordo fra il Sottosegretario all'Educazione on. Ricci e il signor Bernard Mac Fadden, 40 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica si sono recati a Washington accompagnati dal loro comandante co. Bernardino de Furegoni, addetto militare presso la R. Ambasciata.

Gli allievi hanno visitato ieri il cimitero militare di Arlington per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto americano sulla quale hanno deposto una corona.

Gli allievi fascisti che durante il loro soggiorno in America hanno suscitato ovunque la generale ammirazione per il contegno disciplinato e per le ottime qualità atletiche hanno riportato una impressione entusiastica della visita compiuta particolarmente in relazione all'attività svolta nel campo ginnastico e sportivo.

Una relazione al Duce sui problemi delle collettività italiane in Argentina

ROMA, 16.

Ieri sera il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia il Conte Guazzoni di Passalacqua di Buenos Ayres, che gli ha riferito sui problemi delle collettività italiane in Argentina.

L'ex deputato Ernesto Belloni non è stato riamesso al Partito

ROMA, 16

E' stata diffusa la notizia secondo la quale sarebbe stato riammesso nel Partito l'ex onorevole Ernesto Belloni.

Il fascista riammesso è Amedeo Belloni, già deputato per la provincia di Novara, espulso per indisciplina, e che è rimasto fuori delle file del Partito per 5 anni.

L'ex podestà di Milano si trova ancora al confino.

La "Malyghin„ alla ricerca dell'esploratore Amundsen

MOSCA, 16

La nave rompighiaccio «Malyghin» partirà il 18 luglio per un viaggio boreale a scopo scientifico. La spedizione scientifica sarà agli ordini del prof. Wise, direttore dell'Istituto di studi artici di Arcangelo.

Passando per la Terra di Francesco Giuseppe, la «Malyghin» invierà a terra alcuni esploratori col compito di ricercare le tracce di Amundsen e compagni, per quanto il prof. Wise nutra scarsissime speranze di ritrovamento che avrebbe del miracoloso, del grande esploratore. Il tentativo sarà fatto dietro suggerimento dell'esploratore americano Atonyn Fayla il quale non si sa bene in base a quali considerazioni, è convinto che Amundsen si trovi in un refugio stabilito e rifornito di viveri dallo stesso Fayla, nella Terra di Francesco Giuseppe.

Nel corso del viaggio il professor Wise cercherà anche lo scheletro del dirigibile «Italia».

Gli indigeni della Rodesia del Nord trascorrono 24 ore di panico

LIVINGSTONE, 16

Gli indigeni della Rodesia del Nord hanno passato 24 ore di emozioni. Un abitante di una capanna, di nome Cleimann, attaccato da un leone affamato, si è salvato la vita con l'afferrare la lingua dell'animale inferocito mentre gridava al soccorso.

Un suo compagno ha fatto in tempo a far fuoco sull'animale uccidendolo e salvando il Cleimann che era assai malconcio.

Un altro colono ha fatto fuoco su un leone e dopo averlo ucciso lo ha squartato trovando nello stomaco, orrendo a dirsi, i resti di un indigeno divorato poche ore prima.

Verso sera poi un terremoto ha provocato un grande panico facendo uscire la popolazione dalle abitazioni.

Gravi conflitti a Vienna fra comunisti e agenti di polizia

VIENNA, 16.

Nel corso di conflitti fra comunisti ed agenti della polizia del 17.o mandamento di Vienna, 7 agenti sono rimasti feriti, una trentina di persone sono state arrestate.

La Grecia alla Fiera di Bari

ATENE, 16.

(A.) Secondo una comunicazione del Ministero dell'Economia Nazionale ellenica alla Camera di Commercio di Atene è stata decisa la partecipazione ufficiale della Grecia alla Fiera Orientale di Bari. Il Comitato della Fiera, desiderando facilitare tutti gli espositori, à messo, gratuitamente, a disposizione della Grecia, un padiglione ed ha preso a suo carico le spese di trasporto degli articoli.

Boicottaggio delle merci giapponesi per rappresaglie e violenze in Corea

SCIANGAI, 16

E' stato fatto un tentativo per dichiarare il boicottaggio contro le merci giapponesi come rappresaglia per i recenti disordini anticinesi avvenuti in Corea.

L'associazione antigiapponese ha rammentato ai commercianti cinesi di osservare strettamente la decisione accettata qualche tempo fa che minaccia di punire severamente qualsiasi commerciante che importi o che ordini merci giapponesi dopo il 14 luglio.

L'associazione è composta di rappresentanti delle organizzazioni cinesi commerciali, industriali, civili ecc. sotto il patronato della camera generale di commercio cinese.

L'insuccesso del prestito jugoslavo

VIENNA, 16.

(A.) Gli organi dell'emigrazione croata mettono in rilievo l'insuccesso del prestito jugoslavo. Il pubblico si è rifiutato di sottoscrivere non soltanto in paesi come l'Olanda e la Svizzera, ma nella stessa Francia. Alla borsa di Amsterdam, ove pure non v'ha titolo pubblico che non sia quotato, il prestito jugoslavo non è stato ufficialmente ammesso. In Svizzera, la «tranche» di 25 milioni di fr. messa a disposizione del risparmio interno, è stata coperta per la venticinquesima parte, e cioè per un milione di fr. Secondo il «Bund» di Berna, i circoli finanziari di Parigi non sono soddisfatti del risultato della sottoscrizione, si può citare il caso delle borse di Zurigo e di Basilea, ove il corso del prestito è solo di 80 per cento, mentre quello di emissione era dell'87 per cento.

Grave scontro a New York fra indiani di Portorico e delle Filippine

NEW YORK, 16

La polizia ha dovuto intervenire per sedare un tumulto avvenuto ad Harlem fra indiani di Portorico e delle Filippine che minacciava di farsi grave.

Un indiano di Portorico è rimasto ucciso e tre feriti.

IL VANTO DEL GENIO ITALIANO

A pochi giorni dal varo del "Rex„

GENOVA, 14.

Tra qualche giorno, nell'azzurro mare di Liguria che conobbe le glorie della Dominante e che tanti audaci navigatori vide partire verso l'ignoto pauroso degli oceani, scenderà maestoso e solenne un superbo naviglio che andrà ad arricchire la nostra Marina Mercantile e che, nel suo genere, sarà tra i più grandi del mondo. Gli verrà imposto il nome fatidico di «Rex»; il varo avrebbe dovuto aver luogo il 19 p. v., ma, per ragioni di ordine tecnico dovrà subire un breve rinvio.

Non sarà inutile ricordare che il «Rex» venne impostato il 27 aprile 1930 dopo che dagli stessi Cantieri Ansaldo, di Sestri Ponente, era uscito un mirabile incrociatore per la Marina da guerra, quell'«Alberto da Giussano» che insieme ad altre navi dello stesso tipo forma l'orgoglio della nostra Armata.

Miracoli di operosità

L'impostazione della chiglia del «Rex» avvenne sullo stesso scalo in muratura che vide la costruzione della maggior motonave del mondo di oggi, l'«Augustus».

E veramente i Cantieri Ansaldo, in soli 14 mesi di tempo, hanno compiuto miracoli di operosità, sopra tutto pensando ai lavori, per così dire accessori, che dovettero venir svolti onde adattare lo scalo dell'«Augustus» (lungo metri 246.60, cosicchè si dovette allungarlo di m. 20) alle nuove esigenze ciò avvenne mediante due arcate di cemento armato, con un sopra passaggio di m. 16.67 che sorpassa la linea ferroviaria verso la Francia.

Mi sono recato nei Cantieri di Sestri per dare un primo sguardo al colosso quasi ultimato: l'impressione che se ne riporta è veramente stupefacente.

Dalla cortesia di un ingegnere addetto alla costruzione e che mi ha accompagnato nella visita, durante il febbrile svolgersi degli ultimi lavori, ho avuto delle cifre comparative tra la mole del «Rex» e quella dell'«Augustus», cifre che veramente ci danno la sensazione esatta di quello che sarà il nuovo titano del mare.

Riporto qui di seguito uno specchietto che stabilisce appunto i termini di confronto tra l'una e l'altra nave:

«Augustus»: lunghezza m. 216.60, larghezza m. 25.20, stazza lorda tonnellate 32.650; dislocamento tonn. 31.900; potenza motrice HP 42.600; passeggeri 2100; equipaggio 500; velocità oraria nodi 21.

«Rex»: lunghezza m. 265; larghezza m. 29.50; stazza lorda 47 mila; dislocamento tonn. 45.000, potenza motrice HP. 100.00; passeggeri 220; equipaggio 550; velocità oraria nodi 27.

La mia cortese guida mi ha fatto notare, però, che mentre le cifre riferentisi all'«Augustus» sono tutte precise perchè ben collaudate dall'esperienza, qualcuna di quelle del «Rex» potrà essere suscettibile di modificazione.

E ciò avverrà per due ragioni: innanzi tutto perchè potranno venire variate durante le prove di collaudo; secondariamente per non farle conoscere nella loro reale esattezza ai concorrenti esteri i quali potrebbero sfruttarle a proprio uso e consumo.

Per esempio, tanto gli armatori che i costruttori si tengono molto riserbati circa le macchine e lo apparecchio motore.

L'apparecchio motore

A tal proposito ricorderò che l'«Augustus» motonave mentre il «Rex» non lo sarà, ha un motore tipo **Diesel Man**, costituito da **quattro motori principali** e da altri **tre complessi elettrogeni Diesel, con cinque gruppi secondari.**

All'apparecchio motore del Rex, ha contribuito anche la genialità dell'ing. Belluzzo, già ministro dell'Economia Nazionale. Esso è a turbine ad ingranaggio, munito di caldaie con tubi d'acqua, a nafta, per sopportare una pressione elevata e un elevatissimo grado di surriscaldamento. Sono appunto le turbine (non più dunque le solite Parsons usate fin qui in tutto il mondo) che dobbiamo al Belluzzo il quale le ha inventate per l'Ansaldo, che se ne è fatta una specialità e che ne ha adottato il «Da Giussano» e il «Colleoni», di cui tutti ricordano le brillantissime prove di velocità, recenti, in cui furono raggiunte e superate le 42 miglia all'ora.

Il «Rex», con la velocità che potrà sviluppare il suo apparecchio motore, superiore ai 27 orari, si porterà da Napoli a New York in 7 giorni soltanto.

Il «Rex», la cui prova, sullo scalo, è oggi, a 45 metri d'altezza da terra, è stato costruito in modo che tutto vada a vantaggio della velocità; infatti esso dovrebbe esser largo 31 metri stando alle proporzioni con la lunghezza. Se non lo è ciò va appunto a favore della velocità. Paragonato all'«Augustus» il «Rex» è più snello, ha i fianchi più stretti, la prua tagliente e la poppa spoglia di rigonfiamenti ingombranti, il che rende possibile una minore resistenza all'onda.

Ma è bene insistere sull'argomento velocità che, a parte le gare che si svolgono sulle linee del Nord America tra l'Inghilterra e la Germania, interessa assaissimo anche a noi italiani.

Col «Rex» il viaggio da Napoli a New York sarà accorciato di tre giorni. E non è chi non veda l'enorme vantaggio di un simile risparmio di tempo, utile soprattutto a chi viaggia per affari.

Dopo il Rex il Dux

Ricorderemo ancora qualche cifra intorno allo scafo del «Rex».

Ognuna delle ancore pesa 8000 chilogrammi circa; la costruzione di ogni braccio porta-elica è avvenuta con l'uso di 55 tonnellate di acciaio fuso, per le cui colate furono adoperati 50 uomini e 160 metri cubi di terra battuta; le eliche pesano 7000 chilogrammi ciascuna; la superficie di tutte le lamiere messe in opera nello scafo è di 50.000 metri quadrati, mentre oltre due milioni e mezzo sono i chiodi ribattuti per tenere insieme i pezzi fra di loro; intorno alla immensa mole dello scafo, oggi ancor nudo e spoglio, agiscono grue elettriche potentissime, alte perfino metri 63,70, che trasportano pezzi di oltre 70 quintali.

Dell'inaugurazione, o, meglio, del varo, che avverrà in forma ufficiale e solenne, daremo a suo tempo notizia. Per ora ricordiamo che il «Rex» entrerà in linea tra 18 mesi al massimo e che servirà a consolidare non poco la nostra situazione mercantile marittima ed il nostro primato nel Mediterraneo, di fronte a tutti, e specie di fronte alla marina francese.

Nè dobbiamo dimenticare che dopo il «Rex» verrà il «Dux».

Il che ci fa pensare con orgoglio e con riconoscenza all'artefice dell'atmosfera serena e operosa che regna oggi in Italia, e che favorisce ogni attività creatrice nell'interesse presente e avvenire dell'Italia fascista.

Nei due nomi di «Rex» e «Dux» saranno compendiati, simbolicamente, i vertici della nostra vita di Nazione, quali, spiritualmente, li vide, morendo, Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, col Suo testamento agli Italiani.

MANLIO BARILLI

Soldato francese che diserta e si costituisce alle autorità italiane

AOSTA, 16

Armato ed in uniforme si è costituito alle nostre autorità militari dell'Alta Valle, il soldato Hussein Amar del sesto reggimento fanteria dell'esercito francese. Egli ha dichiarato di aver voluto disertare e passare in Italia.

Fabbrica di fucili distrutta da un furioso incendio

S. SEBASTIANO, 16.

Un gravissimo incendio si è manifestato in una fabbrica di fucili ad Elgodbar. Il fuoco è stato domato dopo lunga lotta, ma tutto il macchinario è andato distrutto.

Per i buoni rapporti economici fra la Bulgaria e la Grecia

(A.) Da dichiarazioni di personalità bulgare competenti, fra le quali il nuovo Ministro del Commercio Petroff, si può desumere l'impressione che uno dei primi atti del gabinetto Malinoff sarà quello di rimuovere ogni difficoltà alla ripresa dei rapporti economici colla Grecia, di sollecitare le trattative pel trattato di commercio di ridurre il rialzo del coefficiente doganale, sulle merci greche, stabilito dal Ministro delle finanze Maloff. Intanto si deciderà la partecipazione della Bulgaria alla Fiera Internazionale di Salonicco.

La nomina del nuovo governatore della Banca Nazionale di Romania

BUCAREST, 16

Il Ministro dell'Industria, Manoilescu, è stato nominato Governatore della Banca nazionale di Romania al posto del sig. Angelesco che in seguito alla vittoria riportata in giudizio dall'ex governatore Buriglianu, ha rassegnato le proprie dimissioni. A sostituire Manoilescu in seno al Gabinetto è stato chiamato il deputato Carpen.

Il progetto sulla disoccupazione approvato alla Camera inglese

LONDRA, 16.

La Camera dei Comuni riunita in sede di comitato per esaminare il decreto di legge che tende ad evitare le irregolarità nella distribuzione dei sussidi per la disoccupazione, ha discusso tutta la notte il progetto continuando fino a stamane alle ore 10, quando, dopo 19 ore è stata tolta la seduta.

L'esame del progetto ha dato luogo ad uno scambio di serie discussioni tra il Governo e i laburisti dell'ala sinistra, e alla fine il progetto governativo è stato approvato.

16 persone ferite a Londra per il violento urto di un treno

LONDRA, 16

Un treno proveniente da Epperson-Dowen nell'arrivo alla stazione del ponte di Londra ha urtato violentemente contro il paraurti. Sedici persone sono rimaste ferite.

Gli operano la lavanda gastrica e rintracciano un serpe nello stomaco

BUCAREST, 16

Da un villaggio dell'Oltenia è giunta una strabiliante notizia. Il contadino Jon Buget dormiva nella corte della propria casa nel villaggio Tanzareni quando un piccolo serpe gli penetrava in bocca e si introduceva nello stomaco del contadino senza svegliarlo. Più tardi il contadino sentendosi male fu ricoverato all'ospedale dove operatagli la lavanda gastrica si scopriva lo stranissimo ospite che teneva nello stomaco.

Sciagura aerea in Francia
Tre morti - Due feriti

GRENOBLE, 16

Un apparecchio da trasporto pubblico pilotato dall'aviatore Bouthier partito da Cannes alle 10.30 con 4 passeggieri diretto a Parigi, ha urtato il fianco di una montagna a causa della cattiva visibilità al Colle della Croix Maute, a sud di Grenoble.

Il pilota e due passeggieri sono rimasti uccisi. Gli altri due passeggieri sono gravemente feriti.

Aeroplano che atterra su un tetto
Il pilota ferito

WASHINGTON, 16

Un aeroplano è disceso ieri sul tetto dell'hangar dell'Hoover Field. Per fortuna l'accidente non ha avuto gravi conseguenze. Il pilota, Ali Cshirasi, è rimasto leggermente ferito mentre l'apparecchio non ha riportato alcun danno.

L'aeroplano era giunto sul campo proveniente da Hasbrouck Heights, N. J., e stava per atterrare, quando per una falsa manovra andò a finire sul tetto.

Linea aerea Bucarest - Costanza

BUCAREST, 16.

(A.) A richiesta del Ministero del Commercio è stata istituita una linea aerea Bucarest-Costanza. (Apparecchi Junkers).

La catastrofe aerea russa provocata da sabotaggio?

RIGA, 16

Il Commissario alla Guerra per la U.R.S.S., Borotiloff, ha nominato una commissione speciale per esaminare le cause della catastrofe aviatoria nella quale sono perite otto persone tra cui tre ufficiali dell'esercito e il capo di S. M. Triandopilov. Si afferma nei circoli politici che la catastrofe è stata causata da un sabotaggio. I funerali delle vittime avranno luogo oggi mercoledì a spese del governo.

L'ondata di caldo in America
Due morti a New York

NEW YORK, 16

La cronaca si occupa ancora nuovamente del caldo che continua ad imperversare a New York e altrove specialmente negli Stati del medio ovest, dove l'ondata cuocente ha avuto un brusco ritorno. In città si ebbero numerosi casi di insolazione con due morti.

Provvedimenti nel Messico per evitare la disoccupazione

CITTA' del MESSICO, 16.

Per ovviare alla disoccupazione che si fa sentire anche nel Messico e preoccupa le autorità, il Governo ha deciso di sospendere l'immigrazione degli operai a partire dal 15 corrente per un tempo indeterminato.

Alpinista sospesa nel vuoto muore per stringimento della corda

BERNA, 16

Una giovane signora di Zurigo, mentre scendeva una montagna dell'Engadina, incordata con un alpinista è caduta in un crepaccio. L'uomo è stato quasi trascinato da lei nella caduta, ma è riuscito ad aggrapparsi alle rocce alle quali ha legato la corda che reggeva la donna. Non potendo sollevare la signora che penzolava nel vuoto l'alpinista è corso a chiedere aiuto ma la signora era già morta per lo stringimento della corda.

Una coppia di negri che desidera farsi sposare da Hoover

WASHINGTON, 16

Nella Casa Bianca, satura di elettricità per causa dei gravi problemi internazionali, entrò ieri una coppia negra completamente disinteressata alle riparazioni belliche. L'uomo disse al capitano delle guardie: «Desideriamo veder Hoover».

— Per quale motivo?

— Per farci sposare.

Il capitano informò i due che il Presidente era occupatissimo e li consigliò a recarsi al License Bureau.

La Trangeordania invasa da nuvole di cavallette

GERUSALEMME, 16

Nubi di cavallette hanno invaso la Trangeordania meridionale. Data la insufficiente vegetazione nella plaga, gli insetti voraci hanno attaccato perfino le mandre di pecore. Sembra che il Governo abbia preso precauzioni contro il flagello ma nella misura dovuta giacchè la maggior parte dei raccolti sarebbe stata distrutta.

Nuova organizzazione comunista scoperta in Romania

BUCAREST, 16

La pubblica sicurezza ha scoperto una nuova importante organizzazione comunista nella Moldavia. Gli arresti sono stati eseguiti in gran numero. Gli appartenenti a questa nuova organizzazione erano in gran parte studenti e infatti il maggior numero degli arresti è stato operato nei licei di Jassy e di Roman.

Un attentato antisovietico a Riga
6 ufficiali morti - 10 feriti

RIGA, 16

Dei malfattori sconosciuti hanno gettato una bimba nel fabbricato dove si trova il comando di fanteria sovietica a Ekaterinburg. L'esplosione è avvenuta nell'interno del fabbricato ove aveva luogo una riunione di ufficiali.

Sei ufficiali sarebbero rimasti uccisi e dieci gravemente feriti.

Danton alla sbarra !

Le conclusioni di Albert Mathiez nel volume recentemente edito, *Girondins et Montagnards*, ci rappresentano quel Danton che era nei sospetti dei Comitati di Sicurezza generale e di Salute Pubblica e che fu nelle convinzioni del Tribunale Rivoluzionario che lo condannò. Certo, dopo cento e trentasei anni di studi, di dispute e di ricerche affannose, queste «conclusioni» su Danton — che vorrebbero essere definitive — lasciano un po' l'animo di ghiaccio a quanti s'erano abituati a vedere in lui il più *umano* rappresentante della rivoluzione.

Carico di colpe, che non sempre deve, Danton era fatto per ingannare sul suo conto più i posteri che i contemporanei, come infatti è accaduto. Albert Mathiez è qui a confermarlo, ma, nonostante tutto, non riesce a convincere che il topo di biblioteca. Gli altri — che sono la stragrande maggioranza — continueranno ad ammirare un Danton pieno di classica umanità; il Danton, come si è scritto, che ci ha regalato la storiografia della seconda metà del XIX secolo. Egli, assieme al Mirabeau, — entrambi accusati di venalità e di tradimento — è stato un po' l'*enfant gaté* della Rivoluzione; Mirabeau, nonostante la sua immoralità che irritava donne come Théroigne, si elevava su tutti, amici e nemici, monarchici e repubblicani, moderati ed ultranzisti, per la altezza dell'ingegno e la potenza fascinatrice della parola sino ad essere per l'amabile ed illusa Gironda una «cosa sacra»; Danton, si diceva, abituati a quel «parlar chiaro e franco» in mezzo alla bufera di sangue e di idealità della rivoluzione sino a farsi perdonare molte colpe di cui è ricca la sua vita allorquando diceva apertamente ai suoi compagni: «Ma che credete, noi siamo tutti degli assassini», oppure quando ripeteva con coraggio a Madama Rolland: «Tu sei una donna male maritata» — così come nel dramma di Forzano! — Temperamento, per ciò, eccessivo, esuberante, spregiudicato, coraggioso, generoso, pronto a prender denaro per la realizzazione di una idea, intuitivo, pratico e realista, senza troppe ubbie e fisime programmatiche per la testa, andava diritto al fine immediato che i fatti del momento gli suggerivano di conseguire: tale l'uomo che gli storici della prima metà del secolo scorso ci hanno rappresentato in perfetta antitesi con l'altro Danton, quello che Mathiez ci rappresenta attraverso una serrata ed impressionante documentazione di archivio. Riaccendosi, in altri termini, al rapporto di Saint-Just, all'accusa di Fouquier Tinville, al concetto che di Danton i Comitati fecero fare a Robespierre, Albert Mathiez ha ripreso per i capelli la figura *demodè* del tribuno e l'ha riportata alla luce palpitante delle verità rivelate. In altre parole, il processo Danton-Robespierre si è conchiuso, e quest'ultimo esce rivendicato completamente da ogni colpa, e la condanna a morte fu più che meritata; anzi, secondo parecchi, la Candela d'Arras ebbe il torto imperdonabile di farlo deferire troppo tardi al Tribunale rivoluzionario, poichè Danton non era che un triste venturiero preoccupato di far danaro brigando ed intrigando!

Indubbiamente molti atteggiamenti del Nostro non si riescono a giustificare alla luce della coerenza: i suoi amori con la Monarchia dopo le tumultuose azioni agli inizi della rivoluzione; i suoi saldi rapporti con Mirabeau che agiva al soldo della Corte; certe assenze e certi silenzi improvvisi; certe fughe e certe apparizioni; certe difese e certe cadute danno ragione a chi, forte di documenti, ha saputo mettere assai bene in vista l'aspetto meno sano di questo rivoluzionario. Ma un sospetto s'insinua nell'animo di chi scrive, ad onta della dotta e minuziosa documentazione dello studioso francese; un sospetto che potrebbe essere anche un dispetto di chi si era affezionato — e con lui moltissimi altri — a giudicare benevolmente il tribuno. E, cioè, che il lavoro di archivio, fatto per servire una tesi — quella dell'accusa —, abbia un po' preso la mano ad Albert Mathiez, nel senso che nel giudicare l'opera di Danton, come quella degli altri del resto, non si è tenuto abbastanza conto di quel reale scoramento che prese un po' tutti, grandi e piccini, non appena la rivoluzione cominciò ad agire con la sua logica inesorabile. La sorpresa fu degli ideologi in particolar modo, e, mirabile contraddizione, questi più degli altri seppero restare fedeli ai loro principii programmatici dinanzi al sangue. Molti si illusero di essere ancora in tempo per correre ai ripari, per salvare la Monarchia, il Re, la Regina, la Nazione dal flagello; fra questi, in prima linea Mirabeau. E non credo di errare dicendo che, alla fine, anche nell'animo di Danton avvenne un certo rivolgimento: violento e preciso in pubblico, reava poi «brigando» — questa è la parola e questa è la maggiore accusa che gli si mosse: la «falsità» — di condurre in porto sicuro la Monarchia, di salvare il Re e la Regina, di sostituire Luigi XVI con i «mezzi legali» e di preparare la reggenza al duca d'Orleans ed al figliuolo di costui duca di Scartres.

Si capisce che, una volta scatenata la rivoluzione, non c'era mezzo o volontà umana che bastasse ad infrenarla in argini ben precisi od in limiti perfettamente delimitati. La verità è che le rivoluzioni o si sopprimono in tempo o si subiscono intere sino all'esaurirsi di quel nucleo nuovo di idee che portano alla base. I tentativi, per ciò, eroici e disperati, di chi cercò di deviarne il corso od attutirne le conseguenze non potevano non essere vani dai rivoluzionari che veri fossero. Io credo pure che Mirabeau fu assai fortunato nel morire in tempo, altrimenti la sua testa non sarebbe restata sul collo quanto quella di Danton, come credo che più dei tradimenti compromisero Danton agli occhi dei robespierristi i sospetti che legittimamente generavano, in tempi come quelli, le sue azioni imprudenti, slegate, improvvisamente pensate ed attuate.

In tal modo Danton resta alla «sbarra» in attesa di un giudizio d'insieme che non sia quello dello studioso specialista, cui è molto facile piegare i documenti ad una tesi preconcetta; piuttosto che ridurre l'animo impetuoso del tribuno in polvere, risollevando dall'oblio un vecchio giudizio su Danton, parmi più giusto e più onesto valutare l'uomo quale egli fu, in ragione al trambusto della rivoluzione, ricostruendovi attorno l'ambiente in cui era costretto a muoversi sgambettando nel sangue.

Chi ha una visione del tempo dovrà concludere che, a voler giudicare al lume della coerenza rivoluzionaria, tutti i maggiori esponenti delle giornate dell'89, nessuno riuscirebbe a salvarsi; tutti ed ognuno egualmente colpevoli di una rinuncia programmatica o di un tradimento alla causa rivoluzionaria e tutti ed ognuno assassini o ladri o traditori volgari o apostati o profittatori, tal che una statistica sarebbe assai interessante in proposito.

Il più onesto era un ladro di fazzoletti ed il più coerente ebbe il suo momento di incertezze; l'è che, più che dai fatti stessi, dipendeva dalla reazione della personalità umana di fronte al problema della rivoluzione.

Come nelle guerre, gli individui sentono allora che il vivere è un supremo legge ed un supremo bene, ed i caratteri più fortemente rilevati riescono a cadervi liquefatti tra mano e le anime maggiormente convinte sentono il peso tremendo della morte, Danton si trovò a tante bassezze ed a tante finzioni, seppe rappresentarne anche lui la sua parte ma con suprema umanità, ecco tutto.

Il processo, dunque, fra dantonisti e robespierristi resta ancora sospeso in attesa di una sentenza che non sia di capitolazione come quella pronunciata da Albert Mathiez, giudice arcigno ed inesorabile. Una nuova fatica si appresta alla critica storica: a lei spetta, in una visione completa e comprensiva dei valori umani e dei fermenti sociali, tuffare Danton nel fango in cui lo ha trascinato Mathiez o alimentarlo di quella luce sinistra ed infernale della rivoluzione, nei cui riflessi di gloria e di perdizione gli idoli umani possono rivelarsi *caratteri*. E Danton non fu che un carattere.

VINCENZO PASTORE

L'incremento demografico nelle principali città italiane

ROMA, 16.

Durante il mese di aprile l'incremento netto della popolazione nelle principali città del Regno, tenuto conto delle nascite, delle morti, delle emigrazioni e delle immigrazioni, risulta così stabilito: Roma 4383; Napoli 1339; Genova 1113; Milano 997; Firenze 690; Trieste 566; Palermo 337; Taranto 290; Venezia 242; Catania 178; Bologna 135; Torino 94.

Durante questo mese il maggior numero di nati si è avuto a Napoli, mentre a Roma si è avuto il maggior numero di immigrati. Per i matrimoni, invece, il primo posto è occupato da Milano con 746. Vengono Genova con 422.

Uva da tavola da Rodi portata a Roma in 11 ore

L'Agenzia «Le Colonie» informa che con l'aereoespresso Roma Rodi è stata effettuata una prima spedizione sperimentale di uva da tavola precoce qualità siminiti. Alcune diecine di chilogrammi di tale uva colta il martedì alle ore 16 partita da Rodi alle ore 6 del mercoledì, proseguiva da Brindisi per Roma con la coincidenza aerea e giungeva nella capitale alle ore 17 dello stesso giorno in perfette condizioni di conservazione.

Con lo stesso celere mezzo aereo è stata effettuata successivamente una seconda spedizione di uva bianca sultanina celebre varietà levantina a chicchi senza semi, di gusto squisito.

Si uccide simulando l'assasinio per trasmettere un premio d'assicurazione

BERLINO, 16.

E' stato trovato morto oggi per un colpo di rivoltella nella sua abitazione l'ex Console jugoslavo, dott. Ernesto Barkhause. I mobili dell'appartamento erano scassinati e in pieno trambusto e il cadavere recava i segni di una lotta accanita, stringendo tra l'altro nel pugno convulsamente una cravatta.

La polizia ha dovuto convincersi che l'assassinio era sato abilmente simulato e che si trattava in realtà di un suicidio per dissesti finanziari.

L'assassinio era stato simulato per far godere alla famiglia il premio di assicurazione che escludeva appunto l'ipotesi del suicidio.

La ragione

Da piccoli ci hanno insegnato che noi siamo chiamati animali ragionevoli perchè abbiamo la ragione.

Da grandi, chissà perchè, molti di noi hanno cominciato a dubitare di questa asserzione. O, per lo meno, ha constatato che non è sempre la ragione quella che serve a ragionare, e che, in fin dei conti, si potrebbe anche non ragionare e si andrebbe avanti lo stesso.

Ci volevano questi nostri felici e illuminati tempi nuovi per convincerci che questa benedetta ragione l'abbiamo. Oggi tutti parlano della ragione come l'unica e necessaria costruttrice della vita umana e delle sue adiacenze; quindi è logico che ci sia.

Così, per esempio, la giovane scrittrice francese Leonette Géofroy si è fatta iniziatrice di una curiosa campagna contro il «matrimonio d'amore». Sostiene che sposarsi per amore è un peccato che presto o tardi verrà scontato. E ragiona così:

«Solo il matrimonio di ragione è degno delle creature ragionevoli. E' appunto a tale tipo di matrimonio che è dovuta non solo l'unità della Francia, ma la sua attuale floridità (e aggiungiamo «fecondità» N. d. R.). Di origine aristocratica, questa istituzione è sempre stata seguita dalla borghesia che ha sempre e soprattutto badato ad associare le credità».

Così va bene!

Che cosa sono mai questi poveri e fragili diritti del cuore di fronte alla solidità di un raziocinio che ti tiene in regola il giornale di contabilità della vita, che ti plasma una brillante mentalità matematica, che ti addestra gli uomini alla più perfetta e più moderna meccanizzazione del pensiero, che mette al bando finalmente i valori dell'anima perchè ormai fuori corso e che per la conquista dell'avvenire ti presenta un campionario di individui logici e tanto più di sicura serietà commerciale quanto più cointeressati nel trionfo delle nuove idee?

E che cosa è in fondo questo amore? Perchè deve continuamente intrufolarsi fra due persone che si uniscono in matrimonio, con la scusa che senza di lui non si fa nulla?

Vecchi tempi quelli dell'amore!

Nell'atmosfera che si respira oggi l'amore è un controsenso.

E noi vogliamo la vita nuova, ridente soltanto del suo meraviglioso e incommensurabile incanto amministrativo!

ZETA

Il ferragosto abruzzese

AQUILA, 16.

Avrà luogo nel prossimo agosto sull'alto piano di Cinquemiglia a 1300 metri sul livello del mare, il ferragosto abruzzese-molisano.

Le manifestazioni artistiche, folcloristiche e sportive consisteranno in un grande concerto a Roccaraso, una mostra del costume e fotografica a Pescocostanzo, una gymkana automobilistica sui prati di Rivisondoli e danze classiche in Pinetta.

In occasione di dette manifestazioni che si svolgeranno dal 1.o al 23 agosto prossimo, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie.

La crociera dello "Zeppelin,, rinviata causa la crisi finanziaria tedesca

FRIEDRISCHAFEN, 16.

In conseguenza della crisi finanziaria della Germania, il dottor Eckner ha deciso di rinviare a tempi più opportuno la progettata crociera del dirigibile «Graf Zeppelin» attorno alla Gran Bretagna che avrebbe dovuto avere luogo la prossima settimana.

Come la chimica fra cent'anni rivoluzionerà il mondo

LONDRA, 16.

Una esposizione organizzata dalla società delle industrie chimiche in una grande hall di Washington permette di farsi una idea di quello che sarà il mondo fra cento anni quando la chimica industriale avrà compiuto passi da gigante, che la società inglese preannuncia, e si sarà imposta come la dominatrice del ventesimo secolo. L'immagine di questa società futura vista attraverso le lenti dei chimici inglesi non è però molto confortante. All'esposizione apertasi oggi, infatti, figura un quadro delle certezze dello avvenire: le false dentiere in acciaio inossidabili e una applicazione dell'acciaio e del cromo a tutti quanti gli oggetti casalinghi dalle casseruole ai bicchieri. In una piccola saletta, i chimici industriali espongono le applicazioni future dell'alluminio. Figurano alcune scalette del peso di appena un chilo e uno sfoggio svariatissimo ma deprimente di lamine quasi impalpabili di alluminio destinate a sostituire sui muri la carta.

Tra non molti anni, pensano questi chimici l'uso della carta per le pareti sarà del tutto abolito e i muri delle stanze saranno interamente ricoperti di sottili lamine di alluminio. Il presidente della società in un discorso d'apertura ha annunciato come imminente un radicale cambiamento dell'abbigliamento dell'uomo recato dalla introduzione nell'industria tessile di prodotti sintetici di origine minerale. Egli poi ha affermato che non sarà più lontana l'epoca in cui gli uomini saranno nutriti, lo vogliano o no, mediante pillole contenenti in un grado di forte concentrazione i prodotti essenziali alla vita.

Furiosi disordini per odio di razza

SRIEAGAR (Cachemir), 16.

Un furioso scoppio di disordini per odio di razza e diversità di religione il quale, poteva finire in una vera e propria carneficina fu ieri sera scongiurato unicamente dal pronto intervento di 500 uomini di truppa armati di mitragliatrici. Tuttavia dieci agenti di polizia rimasero feriti e si crede che uno di essi non potrà sopravvivere.

L'improvviso e violento assalto al carcere avrebbe potuto prendere facilmente una piega assai più grave.

Dopo respinto il primo attacco settemila mussulmani che vi avevano preso parte, ritornarono coi loro 10 morti a Jumma Masji una delle più grandi moschee dell'India dove altri 10 mila mussulmani erano convenuti.

Gli agitatori fanatici incitarono i mussulmani ad insorgere contro gli Indù. Fortunatamente, però le truppe arrivarono in tempo. I funzionari pubblici hanno confermato l'opinione che senza la pronta azione della polizia non solo quei singoli mussulmani che la folla cercò di rimettere in libertà, ma anche 500 altri prigionieri sarebbero stati liberati. Soltanto 5 fuggirono con le mani ancora ammanettate.

La nuova legge in Persia sulle Società straniere

L'Agenzia «Le Colonie» informa che, secondo recentissime disposizioni del Governo Persiano, ogni Società straniera che voglia agire in Persia, dovrà chiedere di essere registrata nell'Ufficio del Registro di Teheran, spiegando la propria ragione sociale e il genere di attività che intende svolgere e facendo conoscere il proprio capitale (ed eventualmente il bilancio dell'anno precedente) e designando il proprio rappresentante responsabile.

I mutamenti che avvenissero con l'apertura di nuove filiali o il cambiamento del rappresentante responsabile, dovranno essere comunicati all'Ufficio del Registro.

Tutte le domande e le comunicazioni dirette a quest'ultimo Ufficio, dovranno essere fatte in persiano o accompagnate da traduzione in persiano.

Sono escluse dalle disposizioni della legge le Società straniere che agiscono in base ad un atto di concessione valido e certificato dal Ministero degli Affari Esteri. In conseguenza della nuova legge sono stati abrogati gli articoli 66 e 141 del Codice di Commercio Persiano.

467.000 inadempienti a Chicago al pagamento dell'imposta fabbricati

CHICAGO, 16.

A proposito della cattiva situazione finanziaria nella quale versa la città di Chicago, si apprende che ci sono 467.000 cartelle di imposte sui fabbricati che non sono state pagate. Contro gli inadempienti si sta procedendo per via legale.

Il decreto per le pensioni agli insegnanti elementari

ROMA, 16.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 23 marzo 1931 N. 707 che approva il testo unico delle leggi sul Monte pensioni per gli insegnanti elementari.

La disoccupazione in Ungheria

BUDAPEST, 16.

(A.) — Il numero dei disoccupati registrato dai sindacati in Ungheria è stato nel mese di maggio di 26.977 contro 28.177 del mese precedente e 20.732 nel mese di maggio dell'anno scorso.

MARIONETTE DI CELLULOIDE IN BIANCO E NERO

Storia e strabilianti avventure di attori esemplari

Un po' di storia. Il disegno animato precede il cinematografo, ne è quasi il suo naturale araldo. Volendo si potrebbe incominciare col ricordare le ombre cinesi, meravigliosi passatempi di un passato lontano e quasi leggendario, che giunsero in Europa solo all'inizio del settecento e nel 1886 erano ancora sfruttate da Henri Rivière e Coran d'Ache a Montmartre per attirare il pubblico al «cabaret» dello «Chat Noir».

Sei anni dopo Emile Reynaud presenta a Parigi al Museo Grévin le prime Pantomine luminose ottenute con il suo Teatro ottico. Il pubblico incuriosito accorre in massa e plaude calorosamente questo nuovo genere di spettacolo. Reynaud è costretto a replicare il programma quattro o cinque volte nel pomeriggio e due volte nella serata; alla domenica poi spettacolo permanente. Questo teatro ottico si componeva di una specie di proiettore orizzontale a riflessione speculare; le pantomine erano prevalentemente delle scene comiche a pochi personaggi, composte da circa 700 immagini, disegnate o colorate dal Reynaud stesso, e della durata di dieci-dodici minuti. Erano le storie di un «clown» e dei suoi cani, del povero Pierrot, la parodia di Guglielmo Tell, ecc.

Ma poco dopo i fratelli Lumière lanciano i primi veri e propri spettacoli cinematografici, il favore del pubblico per le pantomine luminose diminuisce, e Emile Reynaud, dimenticato misconosciuto, muore poverissimo nel 1924 nell'Ospizio d'Ivry.

Gli attuali cartoni animati

Gli attuali disegni animati non sono, se vogliamo, che un perfezionamento del metodo scoperto e adottato quarant'anni or sono da Reynaud.

Chi seriamente riprese le esperienze e i tentativi di Reynaud fu un allievo del caricaturista Andrée Gill, Emile Cohl, abile disegnatore dotato di non comune fantasia. I suoi primi disegni animati in bianco e nero, eseguiti per la casa Gaumont di Parigi, rimontano al 1908. La tecnica non era ancora molto perfezionata e Cohl doveva per ogni fotogramma fare un disegno completo a parte. Ora essendoci, come si sa, 52 fotogrammi in ogni metro di pellicola, egli era costretto a preparare circa 6000 disegni per dei films della lunghezza di cento metri e della durata di quattro minuti!

Oggi invece si opera più sollecitamente: si disegna prima la scena e le altre parti fisse, poi su celluloide o su della carta trasparente si disegnano tutte quelle parti destinate ad eseguire dati movimenti. Quando, per esempio, Topolino agita le sue, chiamiamole così, mani di bianco inguantate ed il resto del corpo resta fermo, Ub Iweeks disegna una volta per tutte il corpo senza braccia e in seguito vi applica, per trasparenza, un determinato numero di disegni successivi destinati a rappresentare i vari movimenti delle mani e delle braccia, e così via. I disegni del Cohl già s'avvicinano in certo qual modo ai nostri attuali cartoni animati pur predominando ancora molto nel soggetto il senso dell'intreccio. Nel «Nulla è impossibile ad un uomo» vediamo singhiozzare un obelisco, delle carte trasformarsi in fiori, dei fiori in mammiferi, e via dicendo.

I disegni animati riscuoton ovunque un grande successo e in America, in Germania, in Svezia, in Inghilterra e anche in Italia si incomincia a produrre un tal genere di films.

Monopolio degli americani

Ben presto i disegni animati divengono monopolio esclusivo o quasi degli americani. Ogni disegnatore cerca di creare un tipo più o meno popolare, che diverrà poi il protagonista di mille e una avventure più o meno meravigliose a seconda della fantasia dell'autore.

Dopo Mac Cey ecco Max Fleischer, Ben Harrison e Manny Gould, Isidoro Freiend, Walt Disney, Pat Sillivan, autori rispettivamente del clown Kokò e del cane Fifò, del gatto Matù, di Rorò, di Osvaldo, l'allegro coniglio, del magnifico Felix, il gatto gioioso, biricchino e portafortuna ed infine, buon ultimo, Ub Iweeks creatore dello stupendo Michey Mause di fama mondiale, ossia di Topolino attore mirabile ed esemplare protagonista delle più strabilianti ed inverosimili avventure.

Ritornato in Francia, Cohl dopo la guerra produce ancora qualche disegno animato, ma pochi; l'ultimo è stato *L'orecchio*, film destinato a volgarizzare i misteri dell'udito. Si vedono, per esempio, delle note fuggire da un organetto di berberia, poi in fila indiana salire una scala che le conduce in un formidabile orecchio dove vanno a bussare alla membrana del timpano ecc. ecc. Oggi, sparito il Cohl, autori europei di disegni animati ce ne sono rimasti pochini, pochini. Qualche cosa producono i tedeschi, ma se anche come tecnica sono perfetti o quasi, sia per concezione di soggetti, sia per pratica realizzazione peccano di pesantezza e di meccanicità infinita; capita insomma agli autori teutonici di disegni animati quello che a teatro è capitato a quei loro confratelli che hanno voluto riprendere e ricreare a nuova vita la morente pochade parigina e l'hanno, salvo rarissime eccezioni, ridotta ad un gioco perfetto ma artificioso, ingegnoso ma arido quanto mai, dove le antiche doti di un dialogato spumeggiante di leggerezza e brillante di freschezza sono senza dubbio andate a farsi benedire.

Avventure strabilianti

Avventure strabilianti abbiamo detto nel titolo, perchè le gesta che compiono questi attori - marionette in bianco e nero sono le meno umane, le meno banali che si possano immaginare. Vivono allegri per pochi istanti sugli schermi di tutti i cinematografi del mondo, inondando le sale di un riso salutare e squillante, eccitando la fantasia degli spettatori nei modi più illogici e meno comuni.

Quando il gioioso micio Felix dopo una avventurosa traversata della terra tranquillamente nuotando ritorna a casa, la casa, avvistando il giovane padrone, si commuove, porte e finestre irrompono in un gran riso di gioia, e la contentezza sguscia e schizza al cielo in una fuga di neri punti esclamativi. Altrove ecco un fumaiolo ridere e sternutire, un pauroso e tenebroso tunnel placidamente sbadigliare, una tranquilla e maestosa locomotiva allattare una intera famiglia di locomotivini. Le cose più impensate più incoerenti, più assurde, i passaggi più impreveduti sono tranquillamente realizzati e resi accettabili da questi mirabili attori, intrecciando, capovolgendo, confondendo in un complicatissimo cocktail senza fine le suggestive e allucinanti sensazioni del riso, del piacere commiste ad una certa qual piccola dose di angoscia sottile del mistero, che conducono lo spettatore verso una breve e fugace oasi di pace, verso una illusoria liberazione dalla meschina realtà della vita.

Le avventure del signor Bonaventura!

Con l'avvento del sonoro i disegni animati sono stati gli unici ed i primi ad acquistare immediatamente un beneficio non lieve dal nuovo ritrovato della tecnica. L'elemento sonoro s'è qui perfettamente fuso e armonizzato con l'elemento visivo, completandolo.

Le trovate, i «gags» sonori hanno dato una nuova vita e una nuova anima a questi minuscoli attori esemplari, nuovi ritmi si sono creati, nuove vere sinfonie dei nostri tempi sono sorte.

Siamo andati verso la cinematografia pura, come già qualcuno ha voluto definire questi ultimi disegni animati.

In questi «films» oggi la cosiddetta trama con relativo intreccio va sempre più attenuandosi, e spesso tende a scomparire del tutto. Ub Iweeks, dopo Topolino e le sue innumerevoli avventure, ha composto delle «Silly sinfonies», assurde e spassose odissee di piante e di bestie che popolano il nostro mondo, stilizzate e deformate con raffinata abilità fino allo spasimo e all'esasperazione.

Esse sono state tradotte in italiano, chi sa mai perchè, con il titolo di «Sinfonie allegre», ma «Silly sinfonies» vuol significare precisamente sinfonie sciocche, stupide e l'aggettivo, come ben si comprende, è già di per sè di un umorismo finissimo.

Attori esemplari sono Topolino, Felix, Rorò e i loro allegri compagni, docili ed obbedienti sotto le mani dei loro direttori e autori come dovrebbero essere, ma certo non lo sono, i molti divi e le troppe stelle dell'olimpo cinematografico.

La super-marionetta pronosticata da Gordon Craig per il teatro di prosa ha trovato invece la sua pratica e felice realizzazione nel cinematografo.

E in Italia? Per ora nulla o quasi nulla si è fatto in questo campo, ed è peccato. Forse qui potrebbero con fortuna incominciare le nuove avventure del signor Bonaventura.

GASTONE BOSIO

Riduzione ferroviaria per le Grotte di Postumia

Allo scopo di intensificare, durante il ferragosto, il movimento dei viaggiatori verso Postumia, la direzione generale delle FF. SS. ha disposto perchè alle persone dirette alle celebri Grotte venga accordato il 50 per cento di riduzione ferroviaria sui biglietti di andata e ritorno.

La riduzione di cui sopra verrà concessa da tutte le stazioni del Regno a cominciare dal 10 agosto p. v. I biglietti speciali rilasciati per l'occasione avranno una validità di giorni 6 per le percorrenze fino a 600 Km. e di giorni 11 per le percorrenze superiori e daranno facoltà ai viaggiatori di effettuare quattro fermate intermedie a scelta lungo il percorso.

Questa notevole facilitazione di viaggio, che durerà fino al 24 agosto, è stata concessa in considerazione dei festeggiamenti che avranno luogo per ferragosto nell'interno delle Grotte di Postumia e che saranno completati giornalmente da grandi passeggiate speleologiche comprendenti la visita a tutto il complesso sotterraneo fino al suggestivo Abisso della Piuca.

Mostra fotografica del paesaggio triveneto

A cura del gruppo dei giornalisti di Conegliano, è indetta una Mostra fotografica del paesaggio triveneto, allo scopo di mettere in valore ed esaltare le bellezze naturali di tale paesaggio e di favorirne la propaganda turistica.

Alla Mostra possono partecipare fotografi professionisti e dilettanti residenti nelle Tre Venezie e ogni concorrente non dovrà presentare più di 10 opere del formato non superiore ai cm. 40 x 50. Preferibile montatura con semplice passe-partout di formato non superiore ai 10 cm. per lato.

I lavori dovranno essere imballati accuratamente e spediti in porto franco alla segreteria della Mostra, Viale Carducci (Ufficio de «Il Gazzettino»). Conegliano (Treviso) — Telef. 147. I rischi derivanti dalla spedizione o danni di qualsiasi genere sono tutti a carico dei concorrenti, che potranno in persona o a mezzo terzi far giungere al detto ufficio le loro opere.

L'adesione con la relativa quota d'iscrizione di L. 10 deve pervenire al Comitato non oltre il 15 agosto e le opere non oltre il 10 settembre.

La mostra è dotata di ricchi e numerosi premi in coppe, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, oltre a premi in oggetti offerti da Enti e ditte della Regione. Ad ogni concorrente, anche se non premiato, verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

L'assegnazione dei premi avverrà in base ad inappellabile verdetto di apposita giuria nominata dal comitato e la consegna dei premi stessi avrà luogo con apposita cerimonia nella giornata di chiusura della mostra.

Echi e riflessi

Il corrispondente di un giornale di Smirne ha inviato alla *Kolnische Zeitung* particolari sul felice esito degli scavi eseguiti nella antica Efeso, da oltre cinque anni a questa parte, dalla missione dell'Istituto archeologico austriaco, presieduta dal noto scienziato Franz Mildner, dovuti alla generosità del miliardario americano John Rockefeller. La missione ha raggiunto l'apice del successo con la scoperta della tomba di Giovanni l'Evangelista, e dalla caverna dei «sette ragazzi», ove essi, secondo la leggenda cristiana, si nascosero per sfuggire alla condanna loro inflitta dall'Imperatore romano Decio nel 140 d. C. per la loro altissima fede, e furono sepolti vivi nella loro caverna.

La tomba di San Giovanni è venuta alla luce si può dire, per caso. Una antica chiesa bizantina era stata scoperta, ben conservata e adornata con bellissimi mosaici. Si stava esaminando il pavimento della chiesa, quando gli archeologi si accorsero di una croce giacente su di esso. E' stato continuato il lavoro di scavo e sotto la croce venne rinvenuta una pietra tombale recante una iscrizione che diceva chiaramente trattarsi della tomba di San Giovanni. Secondo una antichissima leggenda, San Giovanni tornato da Patmo, ove scrisse la sua *Apocalissi* a Efeso, dopo l'assassinio dell'imperatore Diocleziano, morì in questa ultima città all'età di cento anni.

***

E' stata fatta una inchiesta — scrive l'*Excelsior* — sui matrimoni di convenienza. Fra le molte risposte accenniamo alle seguenti: di Marcello Prevost: «Il matrimonio di convenienza — scrive l'illustre autore — è un semplice affare che obbedisce alle condizioni abituali degli affari. Non ha nulla a vedere con l'amore e neppure con la simpatia». Il noto poeta Faguo così risponde al giornale: «Maritarsi per amore soltanto per amore, senza tener conto delle esigenze della vita, è un peccato che tosto o tardi si sconta crudelmente». Pierre Mille osserva che il matrimonio di convenienza è una istituzione patriottica e nazionale, che è di origine aristocratica e monarchica. I signori feudali dicevano: «Se si ammogliasse l'erede del maggiorasco alla figlia di un signore, che non ha erede maschio, l'eredità di questo signore e la mia si confonderebbero». I re pensavano lo stesso, e la unità della patria fu fatta in gran parte di matrimoni di convenienza. La borghesia ha seguito questo movimento ed essa mira quasi sempre ad associare delle fortune. Queste unioni non danno più cattivi risultati delle altre. La Rochefoucauld diceva: «Vi sono dei buoni matrimoni; ma non ve ne sono di deliziosi».

E il poeta d'Arvers chiudeva un suo sonetto che illustrava un matrimonio di convenienza con questo verso: «E l'amore giunse quando non lo si aspettava più».

***

Sarebbe un errore credere che Giovanna d'Arco, della quale si è celebrato il quinto centenario della tragica morte, non sia stata esaltata nel suo paese. I poeti del suo tempo — scrive il «Matin» — cantarono la sua gloria, come lo provano i frammenti dei loro poemi, dove fiorisce la grazia di un'epoca ricca ad un tempo di violenze e di tenera freschezza. Il primo poeta fu Alano Chartier, detto l'uomo del bacio, perchè la leggenda vuole che le labbra di questo giovane segretario reale fossero state sfiorate da quelle della graziosissima Delfina Margherita di Scozia. Il suo ultimo scritto è una lettera latina indirizzata al Duca di Savoia Amedeo VIII dove racconta in un quadro entusiasta le meravigliose prodezze di Giovanna d'Arco concludendo: «Quella ragazza non viene dalla terra; essa è mandata dal cielo». Martino Lefranc, prevosto alla Cattedrale di Losanna, ha pubblicato nel 1440 un lavoro intitolato «Il campione della dama» nel quale canta le miracolose gesta di Giovanna, ed assicura che gli angeli le stavano a lato. Marziale d'Auvergne, che poetò le «Vigilie di re Carlo VII» dedica pure dei bei cenni alla Pulcella d'Orleans, «quella povera pastorella, che dolce ed umile custodiva il suo gregge».

Nel volume «La dama del tempo passato» Francesco Villon, il poeta malandrino, evoca il ricordo di questa figura nazionale, «Giovanna d'Arco la buona lorenese, vergine sovrana, che gl'inglesi bruciarono a Rouen».

***

Il mestiere della chiromante può essere, a volte, assai pericoloso, come dimostra il tragico fatto avvenuto a Jassy, in Romania. Una distinta signora russa, emigrata dopo la rivoluzione da Mosca, si stabiliva — scrive la «N. F. Presse» — nella piccola città romena dove viveva modestamente facendo la cartomante. Giorni fa essa riceveva la visita della signorina diciottenne Ilona Gardenau, la quale, essendosi fidanzata da pochi giorni, desiderava conoscere il proprio avvenire. La signora russa interrò le carte ed esaminò le linee della mano della avvenente fanciulla e, senza tanti preamboli, disse che un grave pericolo la minacciava e che sarebbe morta prima delle nozze. La signorina impallidì e, senza pronunziare parola, estratta una rivoltella sparò contro la chiromante che cadde a terra, uccisa. La sparatrice si è costituita poco dopo alla polizia, confessando tranquillamente.

CRONACA PROVINCIALE

DA SPILIMBERGO

L'Assemblea del Fascio

Mercoledì il Fascismo spilimberghese ha tenuto nella Sala delle già caserme l'assemblea annuale.

Rappresentava il Commissario Federale il capitano dott. cav. Giacomo Luchini, camicia nera della vigilia, vice segretario politico del glorioso Fascio Udinese. Oltre alle camicie nere del Fascio locale erano presenti i giovani fascisti e la milizia.

Prese per primo la parola il colonnello cav. Marco Marin, segretario politico ed ispettore di zona.

Egli dopo aver commemorato l'Invitto Condottiero della VII.a Armata ed i camerati Giuseppe Giriboni e Callistri, deceduti durante l'anno, in efficace sintesi svolse la relazione morale, enunciando quanto è stato fatto per il maggiore sviluppo del fascismo spilimberghese. Salutò con vibranti accenti il capitano Luchini ed invitò i fascisti ad esser ognora disciplinati agli ordini delle superiori Gerarchie.

A lui seguì il cav. Lanfrit, che svolse la relazione finanziaria e che, quale Podestà, pregò il cav. Luchini di recare il saluto della cittadinanza spilimberghese al Generale Galamini.

Le due relazioni vennero approvate.

Il cav. Luchini, con elette parole, ringraziò i due relatori per l'opera svolta a pro del Fascio di Spilimbergo e inneggiò al Duce ed al Fascismo, tra gli applausi e gli alalà dell'Assemblea.

Infine furono spediti telegrammi di devozione al Duce, al Segretario del Partito, S. E. Giuriati ed al Commissario Federale.

Da FORGARIA

Un pericoloso incendio

Un incendio che avrebbe portato gravi conseguenze si è sviluppato mercoledì nell'abitazione della signora Iogna Maria fu Nicolò in Molinaro sita in Val Grap.

A darne l'avviso è stato il segretario comunale Gon Desio il quale immediatamente dispose il servizio per lo spegnimento. La popolazione chiamata a raccolta accadiuvò all'opera con alacrità, scongiurando lo svilupparsi del fuoco al fabbricato stesso ed alle abitazioni, stalle e fienili attigui alla casa.

Da Pordenone

Consiglio della Società operaia

L'altra sera, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio generale della Società Operaia, sotto la presidenza del vice presidente sig. Bernardo Vicenzini, in assenza del presidente sig. Riccardo Tamai.

Il vice presidente comunica l'invito ricevuto dalla presidenza della Società Operaia di Tolmezzo per la commemorazione del 50.o di fondazione di quel sodalizio e si stabilisce la partecipazione di una rappresentanza.

Quindi il consiglio ad unanimità, su proposta della presidenza, nomina a rappresentante la Sezione di Fiume della Società il sig. Sellan Vincenzo, in sostituzione del sig. Umberto Puppa trasferitosi a Pordenone per ragioni di ufficio, a bibliotecario conferma il prof. Giuseppe Sina, a portabandiera e vice portabandiera rispettivamente i sigg. Corbanese Guerrino e Belluzzi Oscar.

Viene poi costituito come segue il Comitato di sconto: Pasini Gaspare, Rallo Angelo, Busetto Carlo, Forniz Alfredo, Portolan Otello, Veroi Giuseppe, Perotti Ettore, Scarpa Giovanni, De Lorenzi Angelo e De Bortoli Angelo.

Il comitato sanitario viene composto con i sigg. Darduin Aldo, Tramontini Giuseppe, Calderan Umberto, Panegos Antonio, Costalunga Edoardo, Marconi Ernesto, Franchi Giovanni, Bresin Giovanni fu Arcangelo, Cavallari Pietro, Merlo Aldo, Coassin Umberto, Gaspardo Antonio, Pajer Vittorio, Agnido Ferdinando, Sarto Luigi, Moras Agostino, Martin Sante, Vagaggini Anselmo, Dirindin Antonio, Querin Umberto e Moro Ferdinando.

Vengono accettate poi le dimissioni da consigliere del sig. Emilio Gaspardo.

Bicchierata studentesca

In un sala dell'Albergo Centrale ha avuto luogo l'altra sera una fraterna bicchierata alla quale hanno partecipato studenti, neo-laureati e laureati da un pezzo, tutti più o meno giovani camicie nere. Si trattava di festeggiare l'amico e camerata dottor Virgilio Perulli che ha testè brillantemente conquistato i favori di Temi.

Inutile dire che regnò la massima allegria e che numerosi brindisi salutarono con arte oratoria più o meno scaltrita il «congedo assoluto della matricola».

Al camerata «congedato» i più fervidi auguri.

Fondo "Pino Baschiera,, del C. A. I.

La sezione pordenonese del Club Alpino Italiano comunica: Per onorare la memoria del compianto nostro socio Pino Baschiera ha versato al fondo che porta il suo nome per il miglioramento dei Rifugi sezionali lire 200 la ditta Vivaldi e C. di Genova.

Augusto gradimento

In occasione della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta l'avv. comm. Cavarzerani, che fu valoroso ufficiale della III. Armata, colpito profondamente dalla grandezza del testamento spirituale dell'eroico Principe Subaudo, inviò al col. Villa Santa una vibrante lettera.

L'avv. Cavarzerani ha ricevuto la seguente risposta:

« Sue devote espressioni di cordoglio per crudele dipartita del Duca Invitto della Terza Armata sono state accolte con cuore commosso dagli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. — Col. *Villa Santa* ».

Da CORDENONS

Laurea

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino Virgilio Perulli, ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza, nella R. Università di Padova. Rallegramenti.

Gara di calcio

Domenica, una nostra squadra di calciatori, formata in maggioranza di avanguardisti, si è incontrata con quella di S. Leonardo.

Dopo varie fasi abbastanza interessanti, i cordenonesi riportavano la vittoria, segnando due punti contro zero.

Da RIVIGNANO

Gradimento Reale

Il Colonnello Villasanta, capo della Casa Militare di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha inviato al Presidente della Sezione Combattenti, sig. Placido Viola, il seguente telegramma: «Il fiero cordoglio dei Combattenti di Rivignano che terranno sempre nel cuore la memoria del Condottiero invitto riesce di austero conforto agli Augusti Principi riconoscenti per parte presa. Loro infinito dolore».

Nella Scuola di disegno

Ecco i nomi degli alunni di questa Scuola di Disegno professionale promossi nei recenti esami: Primo corso: Bertussi Vittorio, medaglia d'argento — Nonis Italo, medaglia d'argento — Toson Antonio, medaglia di argento — Nardini Luigi, medaglia di bronzo — Zorzini Gino, medaglia di bronzo — Biasutti Luigi, menzione onorevole di primo grado — Moreale Vulmaro, menz. onorevole di secondo grado, Martinuzzi Attilio.

Secondo Corso: Asquini Romano, De Candido Galliano, De Candido Libiano, tutti tre con medaglia di bronzo — Zorzi Lino, menzione onorevole di primo grado — Tonizzo Aldo, Pilutti Remigio.

Terzo Corso: Tavani Antonio, medaglia grande d'argento — Cumero Bruno medaglia di bronzo — Biasutti Giuseppe, menzione onorevole di I. grado — Pittano Giovanni, Tavani Guido.

Terzo corso superiore: Pilutti Dante, medaglia d'argento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Agli Avanguardisti

Domenica 19 andante, alle ore 8.30, tutti gli avanguardisti dovranno trovarsi nel nuovo campo sportivo.

Le assenze dovranno essere giustificate.

La partenza dei Balilla pel campeggio alpino

Col treno delle 8.23, ieri mattina, sono partiti 14 nostri Balilla diretti al Campeggio Alpino di Forni Avoltri, dove quel campo bene disposto dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. gli accoglierà per una quindicina di giorni.

L'allegra brigata è salita in treno cantando gli inni fascisti.

Il nido di sole

Ier l'altro, presso l'Asilo Infantile Fabrici, venne aperto il Nido di Sole. L'ambiente splendido ed ideale, accoglie tutti i giorni 125 bambini di ambo i sessi abbisognevoli di cura elioterapica.

Per questa nobile e benefica opera, non dubitiamo che la cittadinanza sia generosa, come del resto, lo ha sempre dimostrato in simili altre circostanze.

Da MONTEREALE CELLINA

La sede del Dopolavoro

Domenica 19 corrente mese alle ore 11 avrà luogo l'inaugurazione della sede del Dopolavoro con l'intervento del cav. Marcovigi e del dott. Toscano, rispettivamente vicepresidente e segretario del Dopolavoro provinciale di Udine.

Alla sera seguirà un trattenimento danzante riservato ai dopolavoristi e famiglie.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Gita del Dopolavoro a Lignano e Grado

Domenica 10 corrente con partenza da Precenicco si effettuerà una gita per i dopolavoristi di Palazzolo e Precenicco toccando le due belle spiagge del nostro Friuli. — Il prezzo di andata e ritorno per i tesserati è fissato in lire 5.

Le tessere si possono ritirare presso la Segreteria Amministrativa della Sezione.

Da CAMPOFORMIDO

Un telegramma del Commissario Federale

Il Luogotenente Generale co. Alberto Galamini, in seguito alle accoglienze tributategli durante la rassegna da lui compiuta domenica scorsa alle forze fasciste di questo Comune, inviò al signor Commissario Prefettizio, Sette Matteo, il seguente telegramma:

« Ringraziandola vivamente cordialissima accoglienza. — Generale GALAMINI ».

Da TORRE DI ZUINO

Torre Zuino-Bagnaria A. 4 0

Bella vittoria seppero conquistare domenica i nostri rosso azzurri sulla squadra di Bagnaria. Vittoria meritata perchè i nostri giocatori si dimostrarono superiori per quasi tutta la partita e i goals sono scaturiti tutti su azioni ben manovrate dalla nostra tecnica prima linea, che si è fatta anche applaudire dal cavalleresco pubblico di Bagnaria.

Squadra vincente: Mazzaro, Merlo e Gaspardis IV; Salvador, Pascutto e Bertossi G.; Del Colle Tuniz Molinari, Bigotto e Bertossi N.

Da PRECENICCO

Gita di dopolavoristi

La Sezione del Dopolavoro di Precenicco ha indetto per domenica 19 corrente mese una gita di piacere per Grado con il vapore *Cirio*.

Per chi desiderasse fermarsi a Lignano, tanto nell'andata quanto nel ritorno sarà toccata detta località.

Il prezzo complessivo del viaggio di andata e ritorno è fissato in lire 5.

La partenza da Precenicco avverrà alle ore 6 del mattino e la partenza da Grado per il ritorno avverrà alle ore 17.30 precise.

Il prezzo di viaggio in lire 5 si intende anche per i non dopolavoristi.

Da LIGNANO

Mostra d'arte

Tre giovani artisti friulani, il pittore Antonio Coceani, il pittore Zuan (Giovanni Di Lorenzo) e lo scultore Max Piccini, apriranno domenica prossima una mostra d'arte.

La mostra — che sarà ricca di una sessantina di lavori — avrà ospitalità nella terrazza della spiaggia.

DA TARCENTO

L'Ospedale "Principe di Piemonte,,

Nella nobile gara sorta in tutta Italia per degnamente onorare l'Augusta persona di S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione delle Sue fauste nozze, non poteva mancare Tarcento, al cui cuore costantemente arridono le più alte idealità di Patria.

Fin dal gennaio dello scorso anno la popolazione aveva deliberato di far sorgere, a ricordo delle fauste nozze, un ospedale cittadino, realizzando così un ardentissimo suo voto.

Il Comitato allora costituitosi, iniziò sollecitamente la raccolta dei fondi necessari e la cittadinanza tutta vi concorse nel modo più encomiabile, tanto, che, dopo solo qualche mese, tempo strettamente necessario al disbrigo delle relative pratiche burocratiche, venne dato inizio ai lavori di costruzione.

Ora si può dire che la costruzione dell'ospedale sia un fatto compiuto. Difatti, in posizione amena, situata in borgo Cridà, a soli trecento metri dal centro del capoluogo, in località appartata, lontana da rumori, da polvere e da altre cause di disturbo, sorge la bella costruzione, che in breve verrà adibita ad uso ospedale.

La località ove sorge lo stabile, offre inoltre una magnifica vista della vallata del Torre, dai cui venti però è protetta dai contrafforti delle colline di Coia.

Il fabbricato

Il fabbricato è costituito da tre piani, oltre il sottosuolo che verrà adibito per la cucina, per lo impianto del riscaldamento e ad altri servizi vari, mentre gli altri tre piani verranno adibiti ad infermerie.

Il sistema adottato per la costruzione del fabbricato è quello a corridoio centrale che divide l'edificio in due parti corrispondenti alla divisione per sessi delle infermerie.

Nel piano terreno verrà installato, in quattro sale, il reparto medicina. Due, di dette sale, verranno adibite per i maschi e le altre due per le femmine. In ogni sala saranno collocati quattro letti, di modo che la capacità del piano terreno sarà di sedici letti. Ad ogni porto-letto corrisponde una superficie di mq. 7.80 ed una cubatura di mc. 31. L'illuminazione e l'aereazione di ogni singola infermeria è proporzionata alla superficie delle camere: le finestre di ogni stanza hanno una ampiezza di circa un ottavo del pavimento.

I bagni, le latrine con antilatrine, sono stati costruiti in ragione di una ogni otto letti e sempre differenziati per la sezione maschile da quella femminile.

Il pianoterra

Nel piano terreno troveranno pure sede l'ambulatorio medico e piccoli locali per i servizi vari (deposito biancheria, medicinali, ripostigli, ecc.). Nel primo piano al quale si accede mediante due comode scale separate per ciascuna sezione, troverà sistemazione il reparto chirurgico che come il reparto medicina, sarà pure diviso nelle due sezioni maschile e femminile, mentre ogni sezione sarà divisa in due sale, che ricovereranno gli ammalati settici e quelli asettici. Nello stesso piano vi sarà pure la stanza di operazione unitamente a quella di preparazione ed ai vari stanzini di medicazione.

La capacità normale del reparto sarà di sedici letti, che però in caso di bisogno, potranno essere aumentati fino al massimo di venti.

Il secondo piano

Il secondo piano, invece, verrà adibito parte ad alloggio delle Suore e parte a reparto dozzinanti. Detto reparto avrà otto camere spaziose e ben orientate che potranno comodamente accogliere sedici letti.

Nel caso che la capacità eccedesso il bisogno, qualche stanza potrà essere adibita a guardaroba, a sala di ritrovo per i dozzinanti, ecc.

Anche nel primo e secondo piano, i bagni, le latrine sono stati disposti con lo stesso criterio adottato per il piano terra.

Tutti i piani, saranno collegati con la cucina a mezzo di un montacarichi per il trasporto delle vivande.

Il riscaldamento si avrà mediante un perfetto impianto a termosifone così pure per la ventilazione artificiale verrà installato un apposito impianto.

Per l'illuminazione elettrica verrà eseguito un impianto a sotto intonaco, con tubi Bergmann.

Rifornimento idrico e strada d'accesso

Al rifornimento idrico si provvederà mediante una speciale derivazione dal tubo principale dell'attuale acquedotto comunale.

Si dovrà però impiegare un motorino elettrico per il sollevamento dell'acqua ai piani superiori dell'edificio, essendo gli stessi situati ad una altezza quasi uguale a quella della vasca serbatoio.

Con la costruzione del nuovo acquedotto comunale di Musi, il rifornimento idrico dell'ospedale sarebbe di molto facilitato e reso oltremodo economico. Per risparmio di spese l'ospedale potrà far capo per alcuni servizi generali, come per locali d'isolamento, lavanderia, camera mortuaria ecc. alla vicina Casa di Ricovero, che già ne dispone.

All'accesso, è stato provveduto mediante la sistemazione di una strada campestre che costeggia la Casa di Ricovero e che collega in linea retta la porta principale dell'Ospedale con la strada comunale Tarcento-Coia. La seconda parte della strada stessa, verrà chiusa con apposita cancellata.

Questo in grandi linee, l'opera che Tarcento ha voluto erigere onorando così, degnamente, con un'opera di bene, l'Augusta persona del nostro amato Principe.

I lavori per un sollecito completamento, continuano ininterrottamente sotto la vigile sorveglianza del Comitato preposto e del Presidente della Congregazione di Carità, per far sì che la benefica opera possa essere inaugurata in occasione della celebrazione del decimo annuale della Rivoluzione.

Elargizioni al Comitato fascista di assistenza civile

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Avv. Vincenzo Angeli, in morte del compianto fratello prof. Angelo, L. 1000.

Dr. cav. co. Sebastiano di Montegnacco, in morte della signora Antonietta Correntig in Toffoletti, L. 10; personale Esattoria e Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, idem, L. 50; Banca suddetta idem L. 25.

Rumiz Antonio Baco, L. 50 pro incremento dell'Istituzione.

A tutti i generosi oblatori, vadano i ringraziamenti più sentiti.

Funebri

Ieri in forma solenne hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Antonietta Correntig Toffoletti.

Vi presero parte, oltre ai numerosi parenti, amici e gran folla di popolo, anche tutte le Autorità cittadine con a capo il Podestà cap. Antonio Grasselli. Bellissime e numerose le corone.

L'imponente manifestazione di cordoglio serva a lenire il dolore dei famigliari così duramente colpiti dalla sventura, cui rinnoviamo vive condoglianze.

Portalettere disgraziato

Ieri, mentre disimpegnava il servizio di distribuzione della posta, il portalettere urbano Innocente Moracutti di Giovanni, di anni 32, mutilato di guerra, in seguito alla rottura dei freni, cadeva in malo modo dalla propria bicicletta, producendosi la lussazione della spalla destra e varie escoriazioni alle ginocchia.

Dal sanitario venne giudicato guaribile in giorni venti.

Da Tarvisio

IL MORTALE BAGNO di una guardia di finanza

Alle ore 13 circa dell'11 u. s., la guardia di finanza sarda Vargiu Giuseppe, della brigata di Fusine Valromana, si recava al laghetto artificiale sito presso la caserma per prendere un bagno.

Il disgraziato periva, in conseguenza di un malore, per annegamento. Assistette alle fasi della dolorosa scena, tale Antonietta Privato che con le sue grida richiamò l'attenzione delle guardie della vicina caserma, le quali accorsero invano con il loro comandante.

Aperte le saracinesche della diga e diminuita la pressione delle acque, la guardia di finanza Giovanni Marengo, dopo mezz'ora circa di estenuante lavoro, riusciva ad estrarre dalle acque il cadavere del proprio collega, con l'aiuto di altri compagni e di alcuni volenterosi accorsi.

Poco dopo la salma fu trasportata nella camera ardente allestita nella stanza occupata dal povero Vargiu.

Al feretro, avvolto nel tricolore, fecero la guardia d'onore i commilitoni dell'estinto. La caserma divenne mèta di un pio pellegrinaggio da parte dei villeggianti e della popolazione allogena del luogo, che ha dimostrato così il proprio affetto verso il Corpo della Regia Guardia di Finanza, che s'è acquistata la stima e la simpatia di tutti.

I funerali sono riusciti imponentissimi. Vi presero parte un picchetto armato di RR. CC. e GG. di Finanza, le CC. NN. Confinarie, gli avanguardisti, il clero, i pompieri con la loro banda ed una folla di villeggianti e di popolazione allogena.

La bara, portata a spalle dai commilitoni e dalle CC. NN. confinarie, era seguita dai comandanti la compagnia e la tenenza della Regia Guardia di Finanza di Tarvisio, dal Comandante della tenenza dei RR. CC. pure di Tarvisio e da molti sottufficiali e camerati venuti con tutti i mezzi dalle brigate di Tarvisio.

Abbiamo notate le corone dei commilitoni, dei superiori, dei CC. RR., delle CC. NN. confinarie e del popolo di Fusine Valromana.

Prima dell'inumazione disse elevate e commoventi parole il tenente Gerardo Gravina, suscitando viva commozione.

Ha parlato anche la guardia Corona Michele, pronunciando nobili parole, rievocando la forte e generosa figura dello scomparso e così concludendo:

« E' doloroso dirti addio, ma noi, siccome tu c'insegnasti, non piangiamo nel darti l'estremo « Vale » da soldati.

Nelle lotte diuturne che avremo da combattere il tuo ricordo ci sarà d'incitamento e di sprone, come ci sarà d'incitamento il ricordo del tuo forte amor patrio, la integrità e l'elevatezza delle tue azioni e sopratutto la tua memoria. « Vale ! ».

La mattina del 12 venne celebrata la messa solenne di Requiem dal parroco don Teodoro Fugenig con l'intervento del tenente Ciccolella Pasquale, Comandante la tenenza della Regia Guardia di Finanza di Tarvisio, dei militari della Milizia locale con il loro Comandante e un largo stuolo di popolo.

Da GEMONA

Al Campeggio Balilla

Il nostro direttore didattico e comandante del Fascio Giovanile di Combattimento signor Amilcare Zumino è stato incaricato dal Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti a dirigere il Campeggio Alpino dei Piani di Luza.

La opportuna nomina a Comandante del Campeggio del direttore didattico, ha incontrato la massima soddisfazione.

Dal Campeggio di Piani di Luza sono ieri tornati, esuberanti di salute, i balilla inviativi dal Comitato Comunale.

Erano a riceve la balda squadra, il dott. Antonelli presidente del Comitato Comunale O.N.B.; il comandante la Legione Balilla C. M. Morgante; il comandante inter. dell'Avanguardia C. M. Bonitti.

Il Fascio femminile diretto amorosamente dalla N. D. Alina Simonetti, ha provveduto all'invio del secondo scaglione di bambini bisognosi della cura marina.

Neo Insegnanti

Le concittadine signorine: Bianca Toso e Giannina Pittini hanno ottenuto in questi giorni il diploma di insegnanti; l'esame è stato superato brillantemente e perciò facciamo alle nuove educatrici vive congratulazioni.

Da RESIUTTA

Resiutta 8. - Resia 2-1

Domenica 12 andante alle 16 la squadra di Resia è scesa al campo di Resiutta per disputare una partita di calcio che da tempo era desiderata. Gli undici di Resiutta hanno saputo piegare la forte squadra di Resia. Formazione solita. Massima correttezza anche da parte del pubblico.

Consorzio di segreteria Resia-Resiutta

Con decreto 27 giugno scorso S. E. il Prefetto ha costituito il Consorzio di segreteria tra i due Comuni di Resia e Resiutta, con effetto dal 1. agosto; il Segretario presterà servizio a Resiutta nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì per l'intero orario, negli altri giorni (compresa la domenica) a Resia. Con altro decreto prefettizio 10 corrente l'ufficio di Segretario consorziale è affidato al nostro Segretario sig. Fedrigo Ulisse.

In base allo Statuto consorziale la Presidenza del Consorzio è tenuta dal Podestà di Resia e la residenza del Segretario rimane a prefettizio 10 corrente l'ufficiale Resiutta.

Da Cividale

Per la festa folcloristica sul Natisone

Nell'ultima riunione il Comitato nominato per la grande Festa Notturna sul Natisone che avrà luogo nei giorni 26 e 27 luglio corrente, è stato concretato il vasto programma che sarà di eccezionale interesse per la genialità delle trovate.

A capo del Comitato è il dottor Mazzocca, coadiuvato da volenterosi artisti della città che all'uopo lavorano alacremente per la riuscita della manifestazione.

Da TORREANO DI CIVIDALE

Fervore di adesioni alla lotteria

Seguendo l'alto esempio di S. E. il Prefetto, altre personalità ed Enti hanno espresso la loro fervida adesione alla lotteria del Dopolavoro, concorrendo alla sua buona riuscita.

E' grato segnalare intanto i seguenti: S. E. il bar. Elio Morpurgo, acquisto di due bollettari; Consiglio Provinciale dell'Economia, acquisto di due bollettari. Hanno acquistato inoltre un bollettario ciascuno i signori: dr. Tarentini segretario politico e presidente della Sezione O. N. D., Carlo Cirant vice presidente e Bino Garzoni segretario del Dopolavoro, m.a Onesta Picotti Cirant, co. Mei Gentilucci vice podestà del Comune, geom. Pico Segretario comunale, M. Peresson, Beniamino e Pietro Cudicio, membri del direttorio sezionale.

Inoltre il geom. Aldo Pico ha accordato un abbuono di lire 17 su una nota di spese sostenute per conto della Sezione.

Ed ora attendiamo anche il concorso delle sezioni dopolavoriste del Friuli, certi che questa nuova prova di affratellamento varrà a dimostrare maggiormente la profonda essenza e la bellezza dei fini perseguiti dalla simpatica ed utile istituzione.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Funebri Palmieri

Mercoledì sera alle ore 18, seguirono i funerali del compianto soldato Palmieri Salvatore appartenente al 17.o Reggimento Fanteria di stanza a Gradisca, vittima di un malaugurato incidente, come è stato narrato.

L'imponente corteo si snodò lungo la strada che dal campo munizioni di Medeuzza porta a S. Giovanni. Precedevano le insegne religiose, indi le corone portate a mano dai soldati con le dediche: Ufficiali del 17.o Fanteria e dell'11.o Bersaglieri; i Sottufficiali dei due Reggimenti; i commilitoni. Veniva poi una bella corona di lauro del Municipio di S. Giovanni al Natisone, portata a mano dalle guardie comunali e sul cui nastro spiccava la dedica relativa.

Seguivano le rappresentanze dei Fasci di Villanova, Medeuzza, S. Giovanni, Bolzano e Corno di Rosazzo coi rispettivi gagliardetti, rappresentanze pure delle Società Operaie di Corno di Rosazzo e S. Giovanni, nonchè della Associazione nazionale combattenti e del Gruppo Alpino di Corno, con i rispettivi labari.

Venivano poi le scolaresche con bandiera e le rappresentanze del Municipio in persona del Podestà rag. Aldo De Luca col suo delegato geom. Giacomo Tonero e col Segretario comunale Achille Zanini preceduti dal vessillo del Comune portato da un messo.

Notammo inoltre fra i presenti, il co. Enrico de Brandis giudice conciliatore, il cav. Alfonso Cotta presidente della Congregazione di Carità per sè e per il vice giudice conciliatore cav. uff. Desiderio Molinari; il col. comandante il deposito del 17.o Reggimento Fanteria ed un magg. comandante l'11.o Bersaglieri con altri ufficiali dei due corpi ed il comandante del campo di munizioni di Medeuzza cap. Missaghi ed il sig. Picco con altro personale del deposito.

Gli onori militari erano resi da due drappelli armati del 17.o Regg. Fanteria e dell'11.o Bersaglieri, entrambi di stanza a Gradisca.

Il feretro, collocato sopra una carretta da battaglione, era fiancheggiato da quattro commilitoni dell'estinto e preceduto dal clero, dalla cantoria locale e dal corpo Filarmonico di Corno di Rosazzo che durante il trasporto suonò funebri marce.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale il corteo si ricompose avviandosi al Cimitero dove porse l'estremo vale alla salma del povero Palmieri, il colonnello del deposito 17.o Regg. Fanteria, che seppe trovare accenti di commozione e di pietà per lo sventurato milite, vittima di un cieco destino.

Dopo il saluto accorato dato al Palmieri dal colonnello, a nome anche dei genitori forzatamente assenti, parlò con accento commosso il Parroco cav. Gerardo Merluzzi, officiante. Egli rievocò la triste circostanza che tolse immaturamente alla vita, l'ottimo soldato cui sì dolorosa fine era riservata, e chiuse con nobilissime espressioni di saluto alla vittima del dovere.

I genitori del militare defunto non poterono intervenire alle solenni onoranze rese al loro caro, ma la dimostrazione unanime fatta dalla popolazione che numeroso vi intervenne, sarà balsamo e conforto al loro acerbo dolore.

Da RUDA

Funebri di un avanguardista

I funerali dell'Avanguardista Novello Giacomo deceduto mentre lavorava al Cantiere Navale di Monfalcone, sono riusciti imponenti con larga partecipazione dei reparti Giovanili delle Istituzioni fasciste.

A prendere la Salma all'Ospedale di Monfalcone era partita una rappresentanza di Giovani fascisti e di Avanguardisti con i rispettivi gagliardetti, guidati dal l'attivo Commissario camerata Menossi. — Intanto i reparti di Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti con una bella ghirlanda a nastro tricolore con la dedica dell'O. N. B. di Ruda, il numeroso Fascio Giovanile molto bene equipaggiato composto di oltre 100 giovani al comando del Capomanipolo Leandro Portelli e la banda del Dopolavoro di Villa Vicentina si muovevano in corteo incontro alla salma.

Alle ore 19 è arrivato il convoglio funebre scortato da rappresentanze e dalle maestranze operaie del Cantiere Navale Triestino.

E' un momento di indicibile commozione e di dolore: La bara è tolta dal carro e la banda intona « Giovinezza » seguono le preci del clero. Indi si compone il mesto corteo con la banda, i reparti delle fiorenti Istituzioni Balilla, Piccole Italiane ed Avanguardisti.

Sulla bara portata a spalle dai Giovani Fascisti, posavano le cordelline bianche, il fez del defunto, un bellissimo mazzo di fiori bianchi con nastro tricolore, offerti dal Fascio.

Seguono i famigliari, i gagliardetti, il gagliardo Fascio Giovanile, i fascisti locali e molti popolani accorsi a rendere omaggio al giovane scomparso.

In Chiesa la salma è benedetta. All'uscita, il corteo funebre si ricompone e s'avvia al Camposanto. Il Commissario fa la chiamata, secondo il rito fascista, ed echeggia un poderoso « presente ! ».

Avevano inviato belle corone anche il cantiere navale e gli operai di Ruda.

Da VISCO

Per il Duca d'Aosta

Martedì, per cura del Commissario Prefettizio, ebbe luogo nella nostra Parrocchiale una Messa funebre cantata, in suffragio dell'anima di S.A.R. il Duca d'Aosta.

Alla celebrazione presenziarono tutte le autorità, il Partito con le Associazioni dipendenti, le organizzazioni giovanili e buon numero di terrazzani.

Da OSOPPO

Nuova Insegnante

Si è diplomata in questi giorni, maestra elementare, la signorina Silvia Pellegrini di Valentino. — Congratulazioni.

Promozione

Dopo qualche anno di frequenza all'Accademia militare è stato in questi giorni felicemente promosso al grado di sottotenente nella Aviazione, il sergente Gaspare De Cecco di Giovanni. Congratulazioni.

CRONACA CITTADINA

Esami di licenza elementare per adulti

E' terminata nei giorni scorsi nella metropoli lombarda, una curiosa sessione di esami che ha raccolto oltre trecento candidati e candidate e ha mobilitato una ispettrice, due direttori, otto maestri e due maestre. Esami senza eccessivo rigore, ma ai quali gli esaminandi si presentavano con una trepidazione, una serietà, un senso così rispettoso della disciplina che non si trovano sempre nei nostri ragazzi; esami che rappresentavano, per la maggior parte di coloro che li affrontavano, la certezza del lavoro, il titolo necessario per una sistemazione materiale ed economica, la sicurezza del pane. E dietro quelle fronti corrugate nell'insueto sforzo di portare a compimento una frase senza errori, di ricordare il nome di una città, di un fiume, di un eroe, di risolvere il piccolo problema d'aritmetica, non era difficile indovinare la presenza di un cruccio tormentoso, l'ombra di un'angoscia sottile.

Scolari di 49 anni

Dall'esito di quegli esami non dipendeva soltanto il nuovo destino dei trecento scolari improvvisati, ma, spesso, quello delle mogli e dei bambini che aspettavano, in ansia, nella piccola casa, il ritorno del marito e del papà, col suo quadernuccio sotto il braccio: «Com'è andato? Sei promosso, papà?» — «Non si sa ancora. Mi pare di aver fatto bene. Il signor maestro sorrideva....» — «Allora è un buon segno, papà. Anche il mio maestro, quando faccio bene un compito, sorride...».

I candidati andavano dai quarantanove ai 16 anni di età; e provenienti dalle più diverse categorie di lavoratori. Conducenti d'autopubbliche, meccanici, contadini, fattorini, facchini. Molti hanno bisogno della licenza elementare perchè attendono d'essere assunti da qualche pubblica amministrazione: e il titolo è necessario. Ci sono, aspiranti tranvieri, aspiranti vigili urbani.

Altri aspiranti custodi, aspiranti bidelli. Altri ne hanno un bisogno anche più urgente, perchè la loro Ditta o la loro Amministrazione, nel rivedere il personale, ha avvisato che per essere riconfermati, bisogna presentare il certificato di licenza elementare.

I candidati si sono preparati con un'ansia, un affanno, una precipitazione piena di inquietudine e di smarrimento. Qualcuno è corso da un maestro, la sera, dopo il lavoro, e ha risparmiato, con eroiche rinunzie, quel poco che era necessario per pagare le lezioni. Qualche altro si è fatto aiutare dai figlioli, che hanno fatto le scuole; e, dopo cena, mentre la mamma lavava i pochi piatti e rammendava la biancheria, i figli accompagnavano sul libro di lettura col loro dito gli occhi del papà, gli insegnavano che «Pierino» è il soggetto, «mangia» è il predicato verbale e «la mela» il complemento oggetto. Più tardi, quando sugli occhioni dei figlioletti, scendeva prepotente il sonno, il papà continuava solo, sotto la lampada, accanto all'operoso silenzio della mamma, la sua fatica.

I candidati all'esame, costretti nei piccoli banchi, costruiti per i loro figlioli, a due a due, curvi sul foglio di carta, con la cannuccia stretta con mal destra energia fra le tre dita, in silenzio, scrivevano, piano, incantandosi spesso davanti a una parola.

Il tema d'esame

Era facile: «Avete letto sopra un giornale che una ditta cerca un operaio: scrivetele offrendo il vostro lavoro». Per molti dei candidati era anche un tema di personale attualità. E le lettere furono quasi tutte sincere, raccontarono quasi tutte, in poche righe, che una famiglia aspettava con ansia una risposta affermativa.

Uno dei più anziani, fattorino presso una ditta, robusto, dalla persona massiccia tutta schiacciata contro il piccolo banco, confessò, tergendosi con la sinistra il sudore che gli colava abbondante sulla fronte: «Faccio più fatica a tenere in mano la penna che a portare un quintale sulle spalle!».

In un'aula, sotto la vigilanza di una delle due maestre, erano raccolte le candidate in numero di trentasette, mentre gli uomini erano duecentotrenta.

Anche qui, il bisogno della licenza elementare per trovare lavoro o assicurarsi il posto già ottenuto. Una giovanissima signora vestita di nero scriveva, con bella sottile calligrafia il suo componimento accanto a una massiccia ragazzona bionda. «A che cosa le può servire, signora, la licenza?».

«Sono rimasta vedova con due piccolini. Mio marito guadagnava bene; ma adesso devo lavorare. Ho fatto domanda di avere un botteghino del lotto: e ci vuole la licenza elementare. Da signorina io ho studiato con le suore; il pianoforte, il ricamo, un po' di francese. Non basta...».

E sorrideva con triste dolcezza passando la mano bianca sulla carta asciugante che copre il suo foglio.

Numerose, le aspiranti a un posto di infermiera negli ospedali, di vigilatrice negli asili, di bidella nelle scuole.

***

Abbiamo voluto accennare a questa bella iniziativa del Fascio Milanese, perchè essa può servire di esempio anche ai centri operai della nostra Provincia, per quanto sia assai diffusa tra noi la pubblica istruzione.

Di quale giovamento, non può riuscire, per un aspirante ad un posto sia pur modesto, il possedere un titolo regolare di studio? Quando era giovane, riteneva di aver assicurata la sua posizione economica, ma, col volgere del tempo, le condizioni spesso mutano! Dalla campagna, inoltre, ci si trasferisce in città alle volte, cambiando occupazione. E capita anche la possibilità di aspirare ad una posizione migliore per la quale per è tassativamente prescritta la licenza elementare.

Non dubitiamo che se si presenterà la convenienza, anche nel nostro Friuli a cura dei preposti alla cosa pubblica non si mancherà di provvedere di conformità, dando alle nostre popolazioni la dimostrazione che viva è, la cura del loro miglioramento economico e sociale.

Con vivo compiacimento infine, ricordiamo l'iniziativa di un corso importante a Udine: quello per la preparazione dei Segretari comunali — la colonna di ogni municipio — sotto gli auspici del Fascio.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ai Giovani fascisti dell'atletica

Tutti i Giovani Fascisti iscritti alla sezione atletica dovranno trovarsi domenica 19 sul Campo Moretti alle ore 8,30, per iniziare gli allenamenti.

Il dott. Asquini segretario

del Sindacato provinciale farmacisti

La «Stefani» comunica che con Decreti Reali in corso di registrazione, sono state approvate varie nomine sindacali.

Tra le nomine rileviamo quella del dott. cav. Mario Asquini a segretario del sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Udine.

Questa riconferma del cav. uff Mario Asquini, membro del direttorio nazionale del sindacato farmacisti, riafferma i meriti che egli ha acquisiti in questo notevole campo sindacale e professionale.

Il Conto Consuntivo Provinciale

Il Preside della Provincia di Udine avvisa — a mezzo il «Foglio Annunzi Legali» — che fino al giorno 9 del mese di agosto p. v. trovasi depositato presso la Segreteria, con tutti i relativi documenti, il conto consuntivo 1930 dell'amministrazione provinciale di Udine, a disposizione di chiunque crederà di prendere visione e che per lo stesso periodo trovasi pubblicata nell'albo Pretorio dell'Amministrazione stessa la deliberazione del Rettorato 27 giugno 1931 N. 2941 che approva il detto conto.

Sindacato provinciale ostetriche

Invito alle iscritte

Si rinnova l'invito a tutte le ostetriche della provincia di voler sollecitamente provvedere al ritiro della tessera ed al versamento della quota 1931, facendo presente che quelle levatrici che non saranno in regola entro il corrente mese, verranno escluse dall'albo provinciale ostetrico, perdendo così tutti gli immediati e prossimi vantaggi derivanti dalla iscrizione.

Automobile Club

Raid a Ginevra e a Parigi

L'Automobile Club di Como, presidente del quale è l'onorevole Baragiola, indice una escursione a Ginevra ed a Parigi nel periodo dal 15 al 20 agosto.

La carovana sarà a Ginevra in occasione del Gran Premio Motonautico Svizzero e visiterà a Parigi l'Esposizione Internazionale Coloniale.

La partecipazione è libera a tutti i Soci del R. A. C. I. e relative famiglie e conoscenti. La tassa d'iscrizione è di lire 50 per vettura e di lire 20 per persona.

Il regolamento può ottenersi dall'Automobile Club di Udine.

Concerto della Banda presidiaria

Domenica in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle ore 22 e mezza la banda presidiaria del Corpo d'Armata terrà concerto col seguente programma:

1. De Nardis: Abruzzo, Marcia — 2. P. Mascagni: L'Amico Fritz, fantasia. — 3. Catalani: Wally, fantasia. — 4. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia.

Transito ripristinato

fra Cervignano e S. Giorgio di Nogaro

E' stato ripristinato il transito sul percorso della statale N. 14 da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro, transito a suo tempo interrotto per la ricostruzione dei ponti sul Corno e sul Taglio ricadenti appunto nel tratto di strada menzionato.

Beneficenza

All'Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria della contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni vedova Varisco: signorina Luisa Ferrero di Udine lire 100, il dott. Silvano Menghetti di Tricesimo lire 50.

Agli Orfani di guerra di Udine in memoria di Palmira Grillo Candussio geom. Edoardo lire 5.

Il catalogo bibliografico friulano

Nell'intendimento di meglio conoscere il patrimonio bibliografico cittadino, e, nel tempo stesso, di porgere un valido sussidio alle varie classi di studiosi, la Biblioteca Comunale, la quale già provvede a formare il catalogo bibliografico generale friulano, è venuta nella determinazione di costituire presso la propria sede un catalogo centrale unico, disposto in ordine alfabetico, procurandosi copia dei cataloghi delle principali biblioteche della città.

L'esecuzione di questo catalogo, di cui ognuno vede la grande utilità è già, a buon punto. Difatti, a tutt'oggi, vennero copiati gli schedari delle seguenti biblioteche: Società Alpina Friulana, raccolta Fantoni e raccolta Mauroner del nostro Museo, R. Liceo Classico, R. Istituto Tecnico, Presidio Militare, Cattedra Ambulante di Agricoltura, Consiglio Provinciale dell'Economia, Biblioteca Bartoliniana. Venne pure provveduto allo spoglio del catalogo di qualche raccolta appartenente a persone private.

Si procede ora alla copiatura del catalogo della Biblioteca Arcivescovile e presto si porrà mano a quella del Seminario.

Ciò fatto si potrà dire, per quanto riguarda la città, quasi esaurito il compito. Resterebbero naturalmente da fare le schede per qualche biblioteca privata singolarmente importante; però vi si oppongono difficoltà pratiche, prima fra le quali la mancanza di un catalogo già preparato a cura dei proprietari delle rispettive raccolte.

Al villaggio alpino "Renato Ricci,, dell'O. N. B.

La fine del primo turno

PIANI DI LUZZA, 16.

Oggi i centocinquanta balilla del primo turno rientrano alle loro sedi.

Altri centocinquanta circa, prenderanno il loro posto per godersi quindici giorni di vita sana, allegra, spensierata, che li irrobustirà nel corpo e nello spirito.

L'ultima gita che hanno compiuto ha avuto come meta Sappada. Circa diciotto chilometri di marcia fra andata e ritorno che tutti hanno bravamente compiuto.

Partiti dal campeggio alle 6.30 verso mezzogiorno erano già di ritorno, lieti come sempre, e come sempre affamati, ma con negli occhi un velo di rimpianto perchè sapevano che l'indomani sarebbero partiti.

E sono molti — per non dire tutti — quelli che vorrebbero rimanere.

Serenità completa

In questo primo turno, diffatti la vita al campeggio si è svolta in piena serenità, senza che il benchè minimo incidente sia venuto, anche per poco, ad offuscarla. Disciplina amorevole, sentita, ed accettata con spirito di veri soldati.

E tutti i visitatori, dai più illustri ai più modesti, che hanno avuto occasione di vedere il villaggio alpino, sono rimasti veramente ammirati da questo senso di disciplina, che per i balilla era diventata una abitudine, come se durante i suoi giovani anni, egli non avesse vissuto altra vita.

La Medaglia d'oro, ten. colonnello Martelli, per esempio, ha avuto sincere parole di encomio e di lode, per il comportamento veramente marziale, con cui le giovanissime camicie nere, compivano il loro servizio. E nell'allontanarsi, si è fermato di fronte alla guardia schierata ed alla sentinella che rigida, immobile, quasi trattenendo il respiro, presentava, impeccabilmente, le armi: e non ha potuto trattenersi dall'esprimere con fervide parole la propria commossa ammirazione.

La vita del campeggio vista dai Balilla

E' inutile del resto che noi si vada a cercare parole o frasi per illustrare o decantare la vita che i balilla hanno trascorso al villaggio alpino. Sentiamola da essi come l'hanno vissuta: ecco alcuni brani di lettere o cartoline da loro inviate, giorno per giorno, alle proprie famiglie:

«Qui si sta benissimo», scrisse uno; «io non ho bisogno di niente», troviamo scritto su di una cartolina postale e, all'infuori della firma, non c'è altro. «Qui si fa una vita spensierata» dice un frugolo di otto anni, che, chissà mai quali pensieri era abituato ad avere a casa sua. «Voi non pensate a me — precisa un altro — perchè sono in luogo sicuro».

Ecco come vien descritta, da un Gargantua in miniatura la giornata al campo:

«Io ti scrivo questa lettera per farti sapere che io dove sono sto molto bene. Alla mattina ci alziamo alle ore 5 e danno da mangiare caffè e latte. Poi dalle 6 di mattina fino alle 11 andiamo a far marce per le montagne e quando arriviamo a casa mangiamo pasta asciutta e quattro panetti e dopo mezzogiorno libertà, poi vien l'ora di fare merenda e ci danno quattro panetti ed un bel pezzo di marmellata. Alle 18.30 di sera è l'ora del rancio e mangiamo piena la gavetta di brodo e dietro quattro panetti e un pezzo di carne. Dopo alle ore 9 andiamo a dormire e abbiamo un letto e un cuscino di paglia e tre coperte. Oh quanto mi piace a me stare quassù!».

Povero ufficiale di vettovagliamento! Guai se tutti dovessero essere simili divoratori!

«Guarda — scrive uno alla mamma, — che incomincio ad ingrassarmi; ho lasciato fuori un buco della cintura e non mi è massa stretta». E un abbronzato contadinotto, scrive, come una cosa veramente enorme «Qui ci fanno ingrassare come Carnera».

Quello più anziano, e che ha già piena coscienza dei propri doveri, così si esprime: «Sto bene e sono contento di vivere: ad uso militare».

Ma nel piccolo soldato affiora subito dopo l'anima del bimbo, che non può non giocare: «Sono stato di guardia col moschetto e mi sono molto divertito nel mangiare».

Quell'altro, quello che nei primi giorni piangeva spesso, e voleva la mamma — [illegible] compiuti — poco tempo dopo scrive: «La prima cartolina che io ho mandato ho detto che sono malcontento perchè era il primo giorno, ma io del posto del mangiare e del dormire sono contento».

Stamane, quando ha dovuto prepararsi per il ritorno a casa, piangeva di nuovo: questa volta però per il dispiacere di dover partire, ed ha pregato, fra le lacrime il comandante perchè lo faccia restare anche il secondo turno. L'animo di un piccolo poeta, che non è rimasto insensibile alle bellezze del paesaggio e che sente di amare profondamente le montagne, così esprime le sue impressioni: «Sto bene, mangio bene, andiamo ogni giorno a fare delle passeggiate che rinforzano i muscoli e robustiscono le gambe. Ci alziamo alle 5 accompagnati dai nostri buoni comandanti, andiamo a lavarci alla fontana, poi via sulle montagne. Qua il tempo è buono e solo di notte le nuvole coprono le punte aguzze dei monti. Qualche giorno il tempo fu turbato ma lo stesso facemmo i nostri doveri di piccoli soldati in quelle belle montagne coperte di bei boschi di resina e di neve. Oggi abbiamo fatto una escursione nel monte Tuglia e ci siamo divertiti molto perchè abbiamo potuto ammirare le bellezze della nostra Carnia pittoresca». Poi una nota dolce, espressa da un animo buono ed affettuoso: «Ieri è andato via il capitano Bonanni, perchè sua mamma è ammalata, con gran dispiacere di tutti perchè tutti l'amavano ma speriamo che non sia niente».

"Sono andato a prendere la Comunione,,

Le impressioni della ultima gita: «Oggi siamo stati a Sappada, abbiamo visto l'acqua del Piave e poi ci siamo fermati a cantare la prima strofa dell'Inno, poi siamo andati avanti e abbiamo visto tante belle montagne e tante case nuove e ci siamo incontrati con gli alpini che andavano alle manovre e poi siamo tornati stanchi ma contenti al Campeggio».

Per finire: «Sono contento di essere in alta montagna; qui è disciplina come ai militari; ma per mangiare mangio di tutto perchè il mangiare è buono. Sono andato a prendere la Comunione e poi abbiamo anche sentito la Messa grande. Ora mi dispiace abbandonare il campeggio che mi fa tanto bene perchè mi abitua a fare il soldato e mi rinforza».

Gradimento reale

S. M. il Re, reso partecipe della solenne commemorazione fatta al Dopolavoro del 3.o Sestiere in memoria del Duca d'Aosta, si è degnato indirizzare al sig. Gio. Batta Angeli a mezzo del primo aiutante di campo generale, la seguente nobilissima lettera:

«Per sovrano incarico ringrazio i componenti della Sezione del Dopolavoro del 3.o Sestiere di Udine, dei sentimenti di cordoglio espressi nella commemorazione di S. A. R. il compianto Duca d'Aosta. Con osservanza. — Generale *di Bernezzo*».

Telegramma Ducale

Al telegramma inviato dalla Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Sezione di Udine, per la morte dell'Invitto Condottiero della III Armata, il presidente dei Volontari e degli Azzurri di Dalmazia ha ricevuto la seguente risposta:

«*Il fiero cordoglio dei volontari di guerra friulani per la morte dell'Invitto Principe Condottiero riesce di grande conforto agli Augusti congiunti che vivamente ringraziano.*

Colonnello VILLA SANTA».

Il Bollettino odoriciano

Il bollettino odoriciano del giugno è uscito ora col seguente sommario:

Il Beato Odorico da Pordenone a Hang-chow e nel Che-kiang (contin. e fine): P. Bouillet C. M. — L'aspetto letterario della relazione di Odorico: Giuseppe Ellero — Il libro dei viaggi del B. Odorico (in continuazione), con note illustrative di ... S. — Bibliografia del Beato Odorico (continuazione). — Il friulano P. Tristano d'Attimis martire in Cina: D. U. Zani. — Vita del B. Odorico da Pordenone; i miracoli: P. Cornelio de' Navarra M. C. (continuazione e fine). — Notizie, — Illustrazioni varie.

Il Congresso Nazionale

delle tradizioni popolari

Qualche giorno fa ha avuto luogo presso la sede della Filologica una importante riunione del Comitato esecutivo locale del II Congresso nazionale delle tradizioni popolari.

Il Comitato esecutivo stesso fu definitivamente costituito come segue:

Presidente: S. E. Pier Silverio Leicht — Vice presidente: prof. Ercole Carletti — Tesoriere: agr. Giuseppe Mizzau — Segretario: prof. Giovanni Lorenzoni — Vice segretario: geom. Giorgio D'Orlandi.

Membri: avv. Paolo Beorchia Nigris — avv. Raffaello Berghinz — prof. Ciro Bortolotti — dottor co. Giuliano di Caporiacco — prof Bindo Chiurlo — signora Maria Chiussi — dott. Carlo Conti — prof. Mario Ranieri Cossar — prof. Giuseppe Costantini — prof. Lea D'Orlandi — maestro Antonio Faleschini — signora Maria Gentile Gortani — on. prof. Michele Gortani — avv. Torquato Linzi — avv. Giuseppe Marioni — prof. Ugo Pellis — maestro Antonio Ricci — Gen. co. Quintino Ronchi — Segr. com. Carlo Rossini — dott. co. Enrico del Torso — co. Federico Valentinis — Marco Venturelli.

La data del Congresso fu fissata dal 5 all'8 settembre p. v.

Il Presidente del Comitato nazionale S. E. Paolo Emilio Pavolini, dell'Accademia d'Italia ha invitato all'inaugurazione del Congresso S. E. Balbino Giuliano Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il programma

Il programma delle quattro giornate è il seguente:

Sabato 5 — Ore 10.30: Inaugurazione del Congresso nel Salone del Parlamento friulano in Castello; saluto del Podestà; discorso di S. E. Pavolini.

Ore 14.30: Lavori del Congresso nei locali del R. Educatorio femminile «Uccellis», gentilmente concessi.

Ore 21: Esecuzione di villotte friulane da parte del Coro della Filologica con breve premessa e illustrazione dei canti, tenuta dal maestro Antonio Ricci, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Domenica 6 — Ore 9-12: Lavori del Congresso.

Ore 12.30: Colazione offerta dal Comitato.

Ore 15: Gita a Gorizia per la visita al Museo del Costume.

Ore 21: Serata friulana al Teatro Puccini: commedie, cori, danze.

Lunedì 7: Lavori del Congresso.

Martedì 8 — Ore 7.30: Gita a Redipuglia, ed omaggio ai Caduti.

Ore 10.30: Visita alla Basilica ed al Museo di Aquileia.

Ore 16.30: Seduta di chiusura a Udine nella Loggia del Lionello; parole di commiato del Podestà.

La nuova aliquota di tassa scambio

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica, a maggior chiarimento degli interessati, che la nuova aliquota di tassa scambio andata in vigore il 15 corrente è la seguente:

per importi fino a L. 20, tassa L. 0.50; per importi da oltre L. 20 a L. 40, tassa L. 1; per importi da oltre 40 a 60, L. 1.50; per importi da oltre 60 a 80 L. 2; per importi da oltre 80 a 100 L. 2.50.

Per importi oltre le L. 100, per ogni 100 lire o frazione di 100 lire L. 2.50 in più.

Resta immutata l'aliquota di L. 0.50 per cento fissata per i fertilizzanti ed i prodotti antiparassitari, sul vermouth e sulla marsala l'aliquota di tassa scambio da applicarsi all'atto del pagamento dell'imposta di consumo è fissata in L. 1.65 per cento, sulla birra l'aliquota è stabilita in lire 3.50 per cento, sulle vendite dei liquori effettuate dai diretti produttori la tassa è dovuta nella misura di L. 1 per cento.

Resta invece fissata nella misura di L. 2.50 per cento, la misura della tassa sugli scambi di liquori tra commercianti, come pure sulle vendite di liquori non di propria produzione fatte da commercianti.

E' fissata in L. 3.75 per cento una volta tanto la misura della tassa scambio sul legname resinoso da opera. Le speciali aliquote per la riscossione a mezzo di marche o in modo virtuale della tassa scambio sui prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione compresi gli spiriti, sulle carte da giuoco, sul bestiame vaccino, ovino, suino ed equino, sui vini fini, esclusi gli spumanti, sui vini comuni mosti ed uve da vino, sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto e sulle acque gassate, sono aumentate di due terzi.

Grave furto di gioielli in Via Pola

Un audace furto, in pieno giorno, è stato perpetrato ieri mattina, in Via Pola e precisamente in casa del colonnello Orengo dell'8. Alpini.

Audaci mariuoli, penetrati facilmente in casa, si recarono nella camera da letto da dove asportarono un cofanetto, contenente gioielli, che si trovava sul comò.

Il danno patito dal col. Orengo si aggira sulle 4000 lire; del furto si sta occupando la R. Questura.

Radiorario giornaliero

VENERDI' 17 LUGLIO

Roma-Napoli — Ore 21: «Il conte di Lussemburgo», operetta di F. Lehàr.

Varsavia — Ore 20.15: grande concerto dedicato a Ciaicovski.

Monaco di Baviera — Ore 20,15: «Richardis», mistero drammatico musicale di Waltershausen.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi venerdì — Mattina: Pasta asciutta al burro - Pesce, anguilla, tonno alla livornese - Contorni.

Sera: Fagioli e pasta - Omelette - sgombri - tonno - Contorni.

Oggi alle ore 14 spirava serenamente tra le braccia dei suoi cari munito di tutti i conforti religiosi

ANDREA COVRE

La moglie, i figli Giovanni e Luigi ed i parenti tutti ne danno l'accorato annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 18.30 partendo dalla casa dell'estinto in S. Caterina.

S. CATERINA, li 16 Luglio 1931-IX

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA GRANDE CONQUISTA. — Continua il nuovissimo e grande spettacolo sonoro. Azione passionale. Interpretazione della grande attrice italiana Marcella Albani. Segue una comica con Ridolini. — Ore 17.

CINEMA EDEN

LA COMPAGNIA D'ASSALTO. — Premiere — Dramma d'amore e di avventura. Romanzo di guerra. Film sonoro e cantato. Seguono i cartoni animati: LA COPPA ACERBA. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

RIPOSO.

Venerdì 17 Luglio 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

MANIFESTAZIONI SETTEMBRINE IN FRIULI

Fervore di opere per l'esposizione di Gemona

Fervono i preparativi per la esposizione indetta a Gemona nel prossimo settembre. La sonante canzone del lavoro vibra intensa nel R. Laboratorio scuola «Benito Mussolini», per preparare degnamente i lavori da esporre.

Il direttore del Laboratorio Scuola prof. Scrivo, coadiuvato dai capi officina, ha concretato un complesso programma di cui ci piace fare cenno.

Plastica

Per la plastica il prof. Giuseppe Pischiutti noto artista gemonese esporrà una ammirevole serie di lavori. All'ingresso della Mostra sarà collocato un bassorilievo simbolico del R. Laboratorio, con due putti grandi al vero, che reggono l'insegna della Scuola. La disposizione dei rilievi, l'effetto, la composizione dimostrano la capacità artistica del prof. Pischiutti.

Nella sala sarà esposta una serie di lavori di esercizi didattici progressivi e pratici a secondo le differenti professioni. Nella stessa sala vi saranno esposti i lavori del programma didattico del III. avviamento, una serie di stemmi e scudi in gesso, patinati con leggiadria di tinte. Essi rappresentano gli stemmi di Udine, Gemona, Osoppo, Artegna, Montenars, Bordano, Buia, Venzone, Trasaghis, nonchè una serie di modelli ricavati da foglie decorative della flora microscopica e vari pannelli e piatti con frutta, animali ed emblemi di aviazione.

I saggi del II. Laboratorio sono più complicati. Oltre gli scudi di Udine, Gemona e Venezia vi saranno dei pannelli di composizione con il Fascio Littorio, lampade a porta candele di stile moderno, una vasca di stile romano con Fasci Littori oltre a vari pannelli simboleggianti il grano ed il frumento con diciture friulane; simboli del vino, mensole con teste di leone e di aquile ed altre decorazioni. Infine il prof. Pischiutti quale insegnante d'intaglio, presenterà anche i differenti saggi progressivi adattati nei differenti corsi: due piatti intagliati simboleggianti il pane con diciture del Duce, mensole, cornici, Fasci Littori ed altre decorazioni di stile prettamente moderno.

Sezione falegnami-ebanisti

Questa sezione affidata all'egregio artista sig. Oliviero Venturini non sarà inferiore alle altre. Il Venturini con saggio criterio di arte presenta i lavori dei suoi allievi in una serie di saggi didattici progressivi, di calettature ed incastri, di solidi geometrici, di oggetti applicati all'industria, vassoi, cornici, scrannelle, cassettine, uno scrigno ed un cassettoncino artistico in legno di noce di puro stile '500.

Vi saranno inoltre la mobilia completa di una cucina friulana, una credenza con alzata, una madia con coperchio movibile, un tavolo, panche per focolare, sedie e cuffie in legno di noci; tutto arredato con gli inerenti lavori in ferro battuto. Il Venturini presenterà inoltre un salottino completo di stile '900 composto di una cristalliera, di un mobilino ottagonale girevole per racchiudere argenterie, vasi di valore e cristalli fini; un tavolino ottagonale, sei sedie, due poltrone; lavoro eseguito in impiallacciatura di radice di olmo, legno corallo (padouk) filettato a nero con legno di mogano.

Il Venturini oltre la perizia tecnica ed esecutiva dimostra, nel concetto generale e nel disegno della mobilia, come si possa realizzare un '900 non banale, nè grottesco, conservando belle linee generali, semplici e severe una armonia di proporzioni fondamentali nei rapporti delle parti col tutto.

Il Venturini presenta inoltre un salottino stile '700: tavolino centrale, tavolino con alzata e specchio, scanni e divani. L'intaglio, trattato con gusto, con esagerato di forme e di contorni, sarà laccato in bianco e filettato in oro.

Pittura decorativa

Il prof. Elia Leonardo che da oltre 20 anni presta la sua utile opera di insegnante nel R. Laboratorio, nella sua sezione, presenterà una serie di esercizi didattici progressivi per l'insegnamento della pittura decorativa. Egli inizia con semplici filettature, che mano mano sono trasformate in scomparti geometrici bene armonizzati. Si passa alle pitture a tempera graduata con semplici rosoni, festoni rilevati dal vero e dal gesso, e si giunge fino alle pitture policrome di cassettoni con fondi dorati e ricchi fregi di vario colore. Il prof. Leonardo presenta dei quadri di natura morta bene impostati ed armonizzati di tinte, lavori dell'alunno Elia Gino; e inoltre alcuni saggi di imitazioni di differenti legnami nostrani ed esotici, imitazione di pietre colorate, di breccie specialmente nonchè vari saggi di pittura in graffito moderno, e pittura sul vetro.

Questa esposizione sarà completata con tre angoli di soffitto a cassettone del '600 con fondi dorati a imitazione del mosaico ed infine con un angolo di soffitto a decorazione floreale moderna ove sono mantenute semplici le linee di composizione e bene armonizzate le tinte.

L'arte del costruire

L'insegnamento in questa officina è affidata al sig. Roberto Elia, già noto per molti lavori di costruzione eseguiti in Italia e per l'estero. L'Elia dimostra, come con perizia si possano formare gli allievi nell'arte di costruire. Espone una serie di esercizi didattici professionali progressivi. Costruzioni di muri a semplici mattoni in una, due o più teste; muri a crocicchio, a risalto, a cantonate, incontri obbliqui, muri a mosaico. Esercizio di muri a pietrame listati a mattoni, conci semplici, a bugna a punta di diamante, cornici a mattoni e coronamenti, archi di pietra, e conci di vario sesto, piattabande, pilastri sagomati, archi di struttura semplici misti e di pietra.

Fa seguito altra serie di esercizi di lavori completi, un portico toscano, un ballatoio di angolo del rinascimento, un portale con arcata rustica, bozzetti di finestre con frontoni di varie forme (anche ogive), e merlature. Una finestra bifora gotica veneziana, costruzione di lunette, mezza cupola interna ottagonale, con portale di giardino, frammenti e dettagli architettonici, stufe, comignoli, grondaie e balaustre. Infine l'Elia nell'arte del formatore in gesso, presenta una serie di modelli e stemmi, lavori eseguiti nella Scuola serale ed un corso di modelli originali di fogliame riprodotti dal vero con pannelli e decorazioni, utili all'insegnamento della plastica e del disegno. Tale corso suggerito dal direttore prof. Giovanni Scrivo, costituisce una riproduzione dal vero con sistema proprio originale ciò che ha suscitato negli allievi un grande impulso per la formazione artistica in gesso.

Il ferro battuto

L'officina della scuola, per il ferro battuto, è affidata al signor Antonio Pascoli il quale, come le altre sezioni, presenterà una serie di lavori didattici, progressivi per la fucinatura e per le differenti lavorazioni, dal piccolo dettaglio fino alle più svariate e complesse composizioni. Esporrà attrezzi (lavori eseguiti dagli allievi sotto la guida del Pascoli) una serie di porta-vasi, sgabelli semplici per vasi e per fiori ed uno centrale più complesso e decorato con rose fiori e fogliame. Vedremo pure un grande lampadario centrale per sala da pranzo, ornato da frutta, uva e granoturco, raccolte in basso in una diramazione di radici che fanno da base; un alare completo di stile friulano, piccoli candelabri e porta lumi a mano; candelieri per sala e per chiesa; due porta lumi per tavolo di cui uno in stile '600 e vari altri meravigliosi lavori. Il Pascoli col merito dell'arte rivela una pazienza certosina, volta a migliorare se stesso e gli allievi.

Aggiustatori-meccanici

Questa officina è affidata al signor Valentino Cargnelutti il quale nella sua sezione presenterà lavori degli allievi consistenti in una serie di saggi didattici per la lavorazione e l'uso della lima, e di aggiustaggio, piccoli lavori al tornio, cubi, piastrine, differenti incastri, viti, bulloni, strumenti di lavoro, differenti forme di pinze, truschini, calibri, squadre di precisione a differenti angoli. Seguirà una serie di 32 lavori consistenti in strumenti costruiti per il gabinetto di scienze, piccoli organi di macchine, apparecchi eseguiti dagli allievi, che servono non solo a far conoscere la costruzione, ma il loro speciale funzionamento. Completeranno questa mostra, una piccola motrice a vapore, un motore a scoppio, due apparecchi di resistenza alla trazione e pressione del cemento, due apparecchi di Gravesand per la dilatazione cubica ed allungamento dei metalli, un piano inclinato per lo studio delle condizioni di equilibrio, un apparecchio per le composizioni delle forze concorrenti e parallele, diversi sistemi di carrucole, un apparecchio per la resistenza dell'aria, e forze centrifughe, diversi apparecchi per la trasformazione del moto circolare in moto rettilineare alternativo con eccentrico a collare, un molino idraulico e altri oggetti.

Il Cargnelutti, col suo sistema d'insegnamento e con i lavori fatti nell'officina dimostra, come gli allievi debbano formarsi non solo alla perfetta esecuzione di aggiustaggio degli organi di macchina, ma debbano rendersi perfettamente conto del loro uso e del loro speciale funzionamento.

Il R. Laboratorio Scuola, sarà dunque presente alla manifestazione settembrina, con tutta la sua meravigliosa raccolta di operosità.

Fascio Giovanile di Combattimento
Le ispezioni ai Sestieri
del Comandante del Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile C. M. De Zorzi ha ispezionato nella sera di mercoledì e giovedì i Sestieri I. e IV e II e III.

Queste adunate hanno dimostrato con quanto entusiasmo la gioventù fascista partecipi ai raduni che il Fascio Giovanile Udinese indice.

Il primo ed il nono sestiere hanno radunato i loro giovani, che pieni d'entusiasmo e di fede risposero partecipando compatti alle adunate.

I Capi sestiere e fiduciari, dirigenti delle organizzazioni hanno accolto il Comandante con cameratismo. Parole di fede e d'incitamento, parole di battaglia, ha rivolto ai giovani adunati il Comandante.

Con altrettanto spirito di disciplina e di compostezza hanno risposto all'appello gli altri due sestieri II. e III. ai quali il loro Comandante ha pure parlato da camerata e da superiore.

Alla riunione del III. sestiere ha voluto pure partecipare la banda dei Giovani Fascisti la quale ha accolto il suo Comandante al suono dell'inno rivoluzionario.

Alle ispezioni dei sestieri il Comandante era accompagnato dagli aiutanti e dall'Ispettore camerata Gianni Zilotti.

Tutte le ispezioni si sono poi chiuse inneggiando al Fascismo ed al Duce.

L'adunata del III. Sestiere è stata rallegrata dalle proiezioni cinematografiche dell'Istituto Nazionale «Luce» al quale i dirigenti del III. Sestiere rivolgono il loro ringraziamento per la serata trascorsa.

Un percosso ed un aggredito

Il fornaio Giuseppe Buiatti di Silvio d'anni 18, da San Osvaldo, si fece medicare ieri all'Ospedale per una forte contusione al naso ed alla fronte nonchè per una morsicatura al braccio destro, il tutto guaribile in pochi giorni. Il Buiatti riferì d'essere stato percosso da un conoscente.

— Anche il carrettiere Antonio Pecoraro di Enrico d'anni 24, dimorante in Via Roma, dovette ricorrere alle cure del dott. Zagolin presso il Civico Ospedale per una forte escoriazione alla mano e con lesioni alla faccia, guaribili in pochi giorni.

Pure egli riferì d'essere stato percosso, o meglio aggredito alla stazione ferroviaria.

Sul lavoro

Luigi Beltramini di Antonio di anni 24 da Colugna, manovale presso la ditta Pinto, si produsse lavorando, una ferita lacero strappata al dito medio della mano destra.

Un bambino carbonizzato nell'incendio di Fauglis

Abbiamo dato notizia ieri, del grave incendio sviluppatosi mercoledì nel pomeriggio, nel fienile di Giuseppe Budai fu Luigi da Fauglis, incendio che, malgrado ogni sforzo fatto dai volonterosi accorsi, si propagò rapidamente al vicino caseggiato formando un immenso rogo contro il quale i pompieri di Udine dovettero non poco lottare per circoscriverlo e poi spegnerlo.

Abbiamo pure accennato che il danno coperto d'assicurazione si aggira sulle 50 mila lire; sembra pure accertato che le cause del sinistro si debbano attribuire alla fermentazione del fieno.

La vittima

Solamente ieri nel pomeriggio siamo venuti a conoscenza di una raccapricciante sciagura avvenuta in conseguenza dell'incendio, sciagura in cui trovò orribile morte un figlio del Budai, Ferruccio di anni cinque.

Stava questi, in compagnia di altri bambini, trastullandosi nei pressi del fienile, allorchè fu dato l'allarme dell'incendio da parte di un vicino di casa, il gruppo di ragazzi si allontanò in preda allo spavento.

Tutti, compresi i famigliari, cessato il primo momento di sbigottimento, si diedero alla ricerca del piccolo Ferruccio e non trovandolo immaginarono che si fosse allontanato per la campagna con gli altri ragazzini.

A tarda sera però, il piccolo non era ancora stato ritrovato, per cui le ricerche furono subito riprese in preda alla più viva angoscia.

Solamente ieri mattina, nel mentre si stava terminando il lavoro di sgombero nell'interno dello stabile che fu preda dell'incendio, presente il maresciallo dei carabinieri, fu rinvenuto sotto le macerie il corpo carbonizzato del piccolo Ferruccio.

Indescrivibile la scena che ne seguì; con pietosa cura, i miseri resti furono raccolti e poscia trasportati nella stanza mortuaria del Cimitero.

Si presume che l'infelice bambino, al momento dell'incendio si trovasse sul fienile ed ivi sia rimasto imprigionato dalle fiamme e travolto poi sotto il rovinio delle macerie.

Il furto quotidiano

Quinto Rodaro di Luigi d'anni 36, abitante in Via Molin Nuovo, lasciò la propria bicicletta nell'atrio del gabinetto dentistico Caraccioli, in Via Vittorio Veneto.

Ritornato dopo un po', non la trovò più. Il furto fu denunciato alla R. Questura.

SPORT

Bocciofila
IV gara di categoria

Domenica prossima, sui giuochi della Trattoria «Ai Ronchi» (via Stabernao) avrà luogo la IV gara di categoria alla quale potranno partecipare tutti i soci, i quali dovranno inviare la loro iscrizione, nell'esercizio ove avrà luogo la gara, entro le 20.30 di questa sera, poichè alle ore 21 avrà luogo il sorteggio, l'esito del quale pubblicheremo nel numero di domani.

TROFEO "GORIN"
Pasian di Prato - S. R. S. Rocco

Domenica alle ore 16 sul rettangolo del S. Rocco si troveranno di fronte le due vecchie società Pasian di Prato e Rapid S. Rocco. Il Pasiano si presenterà a questo torneo preparatissimo e il S. Rocco dovrà giocare con cuore e senza risparmio di forze per poter fronteggiare questo temibile avversario.

I granata scenderanno al gran completo: vedremo diversi giocatori che da vario tempo hanno dovuto disertare, ritornare a difendere il nome del Rapid S. Rocco bisognoso più che mai di vittoria.

G. S. Cormor - S. Osvaldo

Alle 17.30 sul campo S. Rocco seguirà la seconda partita valevole per il Trofeo Gorin. Il San Osvaldo dopo una lunga parentesi di riposo si ripresenterà a difendere i colori che per diverso tempo seppe tener alto nel calcio libero friulano; le contenderà il passo il giovane Cormor che in meno di un anno di attività seppe portarsi al livello delle maggiori compagini friulane, tanto da finire finalista nell'ultima combattuta Coppa Toro.

U. L. I. C.
Comitato di Pordenone

(Seduta del 14 luglio)

Omologazioni: Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 12 corrente per la Coppa Pordenone-Sanzeri: Azzano-Giovani Glorie di Torre 4 a 0 — Borgomeduna-Roveredo 4 a 0.

Partite di domenica 19: Finale Coppa F.I.G.C.: ore 18 campo Littorio Pordenone: Asda-Aviano — Coppa Pordenone-Sanzeri: ore 16 stesso campo: Borgomeduna-Giovani glorie — Ore 17: campo Torre: Torre-Roveredo.

Punizioni: Si ammonisce i giocatori: Bagatin Aristide (49833), Ros Guerrino (49841) del Borgomeduna e Del Piero Enrico (38903) del Roveredo per contegno scorretto.

Bollettino commerciale

Trasformazione di Società

Con atto del notaio dott. Gonano, omologato dal Tribunale in data 8 luglio 1931, i signori D'Orlandi geom. cav. Pietro fu Giacomo e D'Orlandi geom. Giorgio di Pietro hanno deliberata la trasformazione della Società in Accomandita semplice «Società Italiana Cioccolata p. I. C.» con sede in Udine in Società Anonima, mantenendo la stessa denominazione «Società Italiana Cioccolata S. I. C.» la sede in Udine, lo scopo sociale, ossia la fabbricazione e la vendita all'ingrosso di cioccolato, confetture, torroni, caramelle, drops ed affini.

La durata della Società è fissata in anni 30, decorribili dalla data del presente atto e prorogabili per deliberazione dell'assemblea.

Il capitale sociale è di L. 150 mila, diviso in azioni di L. 1000.

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine del 6 luglio 1931 veniva retrodatato il fallimento di Greatti e Boenco al 15 febbraio 1930.

I mercati di ieri

Frutta e verdura
(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: mele 100 a 180 — Pere 70 a 240 — Fichi 70 a 100 — Noci 300 a 380 — Prugne 100 a 260 — Nocciole 450 a 500 — Pesche 70 a 400 — Ciliegie 180 a 220 — Limoni 10 a 15 al cento — Arachidi 220 a 250 — Capucci 25 a 40 — Cetrioli 60 a 90 — Peperoni 180 a 220 — Fagiolini 100 a 160 — Fagioli non sgranati 90 a 190 — Patate 50 a 65 — Cipolle 40 a 60 — Insalata 100 a 140 — Aglio 150 a 200 — Spinaci 30 a 40 — Radicchio 80 a 220 — Pomidoro 60 a 100 — Zucche 30 a 40 — Barbabietole 25 a 40.

(Piazza Mercatonuovo).

Prezzi per kg.: Mele 1.30 a 2.30 — Albicocche 2.70 a 4 — Pere 1.30 a 3.10 — Fichi 0.90 a 1.40 — Noci 3.60 a 4.50 — Prugne 1.20 a 3.30 — Nocciole 5.40 a 6 — Pesche 1 a 4.30 — Ciliegie 2.20 a 2.80 — Limoni 0.10 a 0.15 l'uno — Capucci 0.35 a 0.50 — Arachidi 2.60 a 3 — Cetrioli 0.80 a 1.20 — Fagiolini 1.30 a 2 — fagioli non sgranati 1.20 a 2.30 — Peperoni 2.30 a 2.80 — Patate 0.65 a 0.85 — Cipolle 0.50 a 0.75 — Insalata 1.30 a 1.80 — Aglio 1.80 a 2.50 — Radicchio 1 a 2.80 — Pomodoro 0.80 a 1.30 — Zucche 0.40 a 0.55 — Barbabietole 0.35 a 0.55.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Frumento nuovo al quintale 90 a 94 — Grano giallo 50 a 53 — Idem bianco 47 a 50 — Cinquantino 48 a 51 — Segala 53 a 60 — Avena vecchia a 58 — Orzo da pilare 53 a 56.

Bestiame, foraggi, legna, carbone
(Braida Bassi)

Vacche entrate 70, vend. 15 da 700 a 1500 — Giovenche entr. 4 vend. 1 a 1100 — Buoi entr. 2, non venduti — Vitelli entr. 27, vend. 20 da 2.90 a 3.10 peso vivo — Cavalli entr. 110, vend. 18 da 400 a 2300 — Muli entr. 18, vend. 3 da 370 a 800 — Asini entr. 12, vend. 4 da 120 a 170 — Capre entr. 2 vend. 2 da 50 a 70 — Maiali da latte entr. 250 vend. 130 da 20 a 50 — Idem da allevamento entr. 25, vend. 16 da 70 a 125.

Fieno dell'alta prima qualità 17 a 19 — Fieno della bassa prima qualità 15 a 17 — Erba spagna 19 a 21 — Paglia a 6.

Legna forte corta 10.50 a 11.50 — Comune in sorte 7 a 8.50 — Carbone a 26.

L'andamento dei cereali
In America e in Australia

L'Istituto internazionale di agricoltura ha ricevuto dal Governo degli Stati Uniti un telegramma in data 15 luglio in cui si comunicano le seguenti informazioni.

La mietitura del frumento di inverno è molto avanzata; lo stato di coltura del frumento di primavera è generalmente mediocre salvo nella vallata del Redriver. L'eccesso di calore ha provocato danni importanti alle colture tanto che in alcuni campi il frumento è stato mietuto per fieno. Il mais è bene sviluppato ma abbisogna di pioggia per dare un raccolto soddisfacente; il cotone ha fatto buoni progressi; in alcune parti della zona di produzione si desiderano le pioggie.

Durante il mese di giugno per l'eccessiva piovosità il tempo è stato molto sfavorevole alle semine nella Nuova Galles del sud e nello stato di Vittoria. La superficie seminata nella Nuova Galles del sud risulta inferiore alla media degli ultimi cinque anni e si prevede che essa darà un rendimento inferiore alla media. Nello stato di Vittoria le condizioni delle colture sono abbastanza soddisfacenti.

Quotazione cereali

MILANO, 16

La sezione cereali della Borsa merci comunica:

Frumento: sostenuto. Apertura: agosto 93,60; ottobre 98,25. — Chiusura: luglio 94,25; agosto 94,20; ottobre 98,80.

Granoturco: sostenuto. Apertura: agosto 42,25; ottobre 44,10. — Chiusura: luglio 42; agosto 42,25; ottobre 44,20.

Riso: sostenuto. Apertura: luglio 103; agosto 105,50; ottobre 90,25. — Chiusura: agosto 105; ottobre 90,50.

Risone: sostenuto. — Chiusura: agosto 71,50; ottobre 60.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	MILANO 16
Rend. 3.50 %	72.40	72 40
Consol. 5 %	80.90	80.77
Prest. Littor.	80.90	80.77
Obbl. Venezie	79 40	
Francia	75.40	75.50
Svizzera	372.	372.60
Londra	92.95	92.87
New York	19.15	19.16
Buenos Aires		13.22
Berlino	430.—	424.—
Vienna	268.—	268.—
Romania	11.35	11.33
Belgio	267.25	267.25
Spagna	182.50	18[illegible]
Praga	56.57	56.65
Ungheria	330.—	330.—
Albania	368.—	369.—
Jugoslavia	33.82	33 80
Grecia	24.70	24.80

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

SITUAZIONE BARICA: il ciclone settentrionale alquanto attenuato si è spostato sulla Danimarca ed ha formato una depressione secondaria sull'Ungheria interessante l'alta Italia, l'anticiclone Atlantico si è notevolmente rafforzato avanzando sul continente.

PROBABILITA'. — L'avanzata delle alte pressioni atlantiche allontana la probabilità di perturbamenti sull'alta Italia, il tempo sarà quindi generalmente buono, salvo qualche manifestazione temporalesca residua che potrà verificarsi lungo l'arco Alpino e sulle Venezie, i venti generalmente dei quadranti occidentali saranno moderati o alquanto forti sul Tirreno, deboli moderati in Val Padana, moderati altrove.

MARE: alquanto agitato l'alto e medio Tirreno, mossi gli altri.